



STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA
ING. ALDO FERRI - ARCH. FRANCA MAGNOLATO
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Tredici Martiri, 88, Tel. 0421 220845, Fax 0421 487551
Info@studiosol.it - Info@studioferri.com

VARIANTE AL PROGETTO DI COMPARTO N. 30 DEL P.P.A. CAMPEGGIO SILVA

Ditta :

Silva S.r.l.

30020 Marcon (VE), Via Michelangelo, 30,

P.iva 00757650270 e c.f. 00757650270

Tel. 041 968087, Fax. 041 968087, E-mail: info@campingsilva.it

Complesso ricettivo :



CAMPEGGIO SILVA

30013 Cavallino Treporti, Via F. Baracca, 53.

Tel. 041 968087, Fax. 041 968087, E-mail: info@campingsilva.it

RELAZIONE PAESAGGISTICA COMPLETA

Oggetto: **VARIANTE AL PIANO DI COMPARTO N. 30 DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'ARENILE DEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 150 DEL 30.07.2013.**

1. PREMESSA.

La presente relazione si riferisce alla Variante al Planivolumetrico, Progetto di Comparto N. 30 nella porzione di arenile antistante il complesso ricettivo all'aperto "CAMPING SILVA", a Cavallino Treporti, via Baracca ed è redatto ai sensi dell'Art. 6 delle N.T.A. allegate al Piano Particolareggiato dell'Arenile del Comune

di Cavallino Treporti approvato con Delibera di Consiglio Comunale N. 5 del 21 febbraio 2007.

La presente Variante al Piano di Comparto N. 30 comprendente il tratto di arenile antistante il complesso ricettivo "Campeggio Silva" è stato redatto all'interno della perimetrazione del Comparto N. 30 come definita dalla Tav. 09.00 "Zonizzazione, comparti e offerta minima di servizi" allegata al Piano Particolareggiato dell'Arenile del Comune di Cavallino Treporti.

Il Comparto N. 30 è identificato catastalmente all'Agenzia per il Territorio della Provincia di Venezia, Comune di Cavallino Treporti, Foglio 24, particelle 137 porzione, 685 porzione, 832 porzione.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il planivolumetrico del Comparto N. 30 del P.P.A. di Cavallino Treporti prevede la suddivisione dell'arenile in aree omogenee che partendo dalla battigia verso l'entroterra sono destinate ad arenile di libero transito, soggiorno all'ombra, servizi in arenile e ambito di riforma dell'ambiente dunoso ove presente.

Nell'area del Comparto N. 30 il progetto individua inoltre le varie zone all'interno dell'arenile nelle quali saranno installate le attrezzature di arredo e supporto della balneazione, quali spogliatoi, percorsi per disabili, aree di sosta ombreggiate e attrezzature per lo sport, svago e tempo libero.

La presente Variante al Piano di Comparto N. 30 viene richiesta per la modifica alle installazioni presenti sull'arenile, questo per garantire una migliore distribuzione degli spazi, un migliore utilizzo e una più semplice fruizione di spazi e attrezzature.

In particolare, rispetto al Progetto di Comparto N. 30 approvato con Delibera di G.C. N. 150 del 30.07.2013, si procederà all'installazione di porzioni di percorsi in arenile che colleghino l'area libera all'estremità est del Comparto N. 30 con l'accesso a mare N. 34 all'estremità Ovest del Comparto stesso il tutto come graficamente rappresentato negli elaborati grafici allegati.

Le altre modifiche richieste riguardano la riduzione delle attrezzature di prevista installazione sull'arenile, questo per preservare il più possibile la natura del sito. Verranno infatti eliminati i servizi igienici e le docce, evitando quindi la realizzazione di scavi in arenile per la formazione dei collegamenti e dei sottoservizi quali fognari e di fornitura dell'acqua e la possibile contaminazione dei luoghi.

A sostegno delle balneazione verranno indicati quali servizi igienici e punti doccia quelli interni al complesso ricettivo Camping Silva. Tutte queste dotazioni saranno

utilizzabili anche dalle utenze presenti in area libera e saranno segnalate con opportuni cartelli posti in diversi punti dell'arenile.

Tutti i cestini precedentemente previsti saranno sostituiti con punti di raccolta differenziata dei rifiuti. L'area giochi attualmente autorizzata a ovest del Comparto N. 30 sarà prevista nella zona centrale del comparto.

Per ogni altra modifica non opportunamente descritta si faccia riferimento agli elaborati grafici allegati.

Il rilievo della linea di battigia, come rappresentata nell'elaborato grafico di progetto Tav. 30 (Planimetria generale del Comparto N. 30 Stato di autorizzato) e Tav. 3 (Planimetria generale del Comparto N. 30 Stato di progetto di variante), è stato eseguito nel mese di giugno 2016 in corrispondenza del livello del medio mare, valutato per il periodo da aprile ad ottobre 2016.

Negli elaborati grafici autorizzati Tav. 2 e di progetto Tav. 3, sono indicate le suddivisioni delle fasce funzionali "A" (arenile di libero transito), "B" (soggiorno all'ombra), "C" (servizi in spiaggia) e "D" (fascia di riforma delle dune), che rimangono invariate, il posizionamento delle aree oggetto di richiesta in concessione, l'andamento dei percorsi in arenile e il posizionamento degli elementi di arredo.

Il Progetto di Comparto N. 30 è caratterizzato dai seguenti dati dimensionali:

DESCRIZIONE	DIMENSIONE
• Superficie del comparto:	11.600 m ² ;
• Fascia "A" – arenile di libero transito:	1.046 m ² ;
• Fascia "B" – soggiorno all'ombra:	5.519 m ² ;
• Fascia "C" – servizi in spiaggia:	2.731 m ² ;
• Fascia "D" – ambito di riforma delle dune	1.952 m ² ;
• Pennello N. 3	352 m ² ;
• Area in Concessione Demaniale Marittima (Co) alla Silva S.r.l., Concessione Demaniale Marittima 03/2012, Registro Concessioni 2012, OGGETTO DI RICHIESTA DI MODIFICA:	5.905 m ² ;
• Totale area libera da lasciare ad uso pubblico :	2.810 m ² ;
• Area libera destinata al libero transito in arenile:	1.046 m ² ;
• Pennello N. 3	352 m ² ;
• Ambito di riforma delle dune non utilizzabile	1.418 m ² ;
• Fronte mare Comparto n. 30:	114 m;
• Fronte mare area in Concessione demaniale Marittima:	55 m;

Per il comparto N. 30 del P.P.A. come rappresentato nella Tav. 09.0.0 "Zonizzazione - Comparti e offerta minima di servizi" allegata al Piano Particolareggiato dell'Arenile, sono previsti i seguenti requisiti minimi:

- N. 1.000 utenti teorici;
- N. 2 servizi igienici;
- N. 3 punti doccia.

Il Progetto di Comparto N. 30, allegato alla presente relazione, comprende le seguenti dotazioni previste dal comma 6 dell'Art. 6 allegato alle N.T.A. :

- Area in concessione per soggiorno all'ombra in concessione: 3.830 m²;
- Area libera per soggiorno all'ombra comparto N. 30: 1.571 m²;
- Area in concessione per attrezzature e servizi di spiaggia: 1.712 m²;
- Area libera per attrezzature e servizi di spiaggia comparto N. 30: 774 m²;
- N. 3 percorsi per disabili di larghezza 2,00 m ciascuno per una superficie totale di: 473 m²;
- N. 1 aree in acqua, delimitate per giochi gonfiabili di superficie: 400 m²;
- N. 1 area di sosta all'ombra; 7,84 m²;
- N. 1 area con torretta di sorveglianza e asta portabandiera, superficie di pertinenza 100,00 m²;
- N. 1 aree nucleo attrezzato per deposito - magazzino, cabina spogliatoio a uso promiscuo per disabili e non, segnaletica di servizio, attrezzatura varia, di superficie necessaria a permetterne l'uso e la fruizione da parte di disabili e non con dotazioni predisposte in misura minima adeguata a coprire il fabbisogno;
- N. 2 punti per la raccolta differenziata; 3 m²;

Il presente Progetto di Comparto prevede la suddivisione dell'arenile in ambiti funzionali e per ciascun ambito è previsto l'inserimento di attrezzature a supporto della balneazione.

In dettaglio procedendo dalla battigia verso le dune troviamo :

- la fascia di libero transito, all'interno della quale sono vietate installazione di qualsiasi tipo;
- la fascia per il soggiorno all'ombra in cui è previsto il soggiorno degli utenti dell'arenile con possibilità di installazione di attrezzature necessarie alla balneazione quali torrette di sorveglianza, aree noleggio natanti, postazioni di soccorso medico;

- o la fascia per servizi dove possono essere installate tutte le altre attrezzature dell'arenile, come magazzini, servizi igienici, punti doccia, giochi per bambini e per lo sport, piazzole di sosta all'ombra;
- o la fascia di riforma delle dune, all'interno della quale non è previsto alcun tipo di installazione.

L'arenile del comparto N. 30 è attraversato da N. 3 percorsi tutti di larghezza pari a 2,00 m. Tutti i percorsi sono accessibili ai portatori di handicap in conformità alla L. 13 del 09.01.1989 e relativo Regolamento di Attuazione D.M. N. 236 del 14.06.1989 e s.s.m.m.

Nel progetto di Variante al Comparto N. 30 del P.P.A. approvato con Delibera di Giunta Comunale N. 150 del 30.07.2013 sono individuate alcune aree per attività specifiche, in particolare un'area da destinare a manifestazioni e spettacoli di 1.460 mq invariata rispetto all'autorizzato, un'area per attività sportive e di svago di 1.500 mq all'interno della quale saranno installate reti per il beach-volley, le porte per il beach-soccer e giochi smontabili per bambini, area che rispetto all'autorizzato verrà spostata al limite est dell'area in concessione demaniale (cfr. tav. 4).

Nello specchio acqueo antistante il Comparto N. 30 del P.P.A. è prevista un'area di dimensione 20x20 m pari a 400 mq, opportunamente segnalata e delimitata per l'installazione di giochi gonfiabili, area che in progetto di variante non viene modificata. Il progetto prevede una fascia di libero transito che va dalla battigia (medio mare) sino al limite delle attrezzature, con profondità minima pari a 5,00 m ai sensi del comma 5 dell'art. 5 delle N.T.A.

A tal proposito si precisa che il livello medio del mare si è ottenuto calcolando la media delle misurazioni di tale quota per un periodo di tempo sufficientemente lungo. Sono stati infatti analizzati i livelli idrometrici previsionali del 2016 forniti dall'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), R.M.N. (Rete Mareografica Nazionale), Stazione di Venezia, con cadenza oraria tra le ore 00:00 del 01/04/2017 e le 24:00 del 31/10/2017.

Tutti gli impianti saranno limitati alle sole linee di collegamento delle strutture in arenile con le linee impiantistiche del complesso ricettivo. Gli impianti saranno completamente interrati.

Tutte le dotazioni e le attrezzature sopra elencate sono conformi a quelle previste nelle N.T.A. del Piano Particolareggiato dell'arenile.

I percorsi in arenile saranno realizzati con elementi in legno e legno composito di tipo ecocompatibile; inoltre per i tratti di attraversamento dell'ambito di riforma dell'ambiente dunoso si utilizzerà legno nelle dimensioni e nelle essenze previste dalla nota emessa dalla Soprintendenza in data 21/03/2013.

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO.

Il presente intervento, come sopra dettagliatamente descritto, riguarda il la variante al Piano di Comparto N. 30 del P.P.A. del comune di Cavallino Treporti sull'arenile antistante il complesso ricettivo "Camping Silva".

Dalla descrizione delle attrezzature al punto precedente, e' evidente che il carattere dell'intervento risulta essere di tipo stagionale, in quanto le attrezzature installate serviranno l'arenile solamente nei mesi della stagione estiva dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno; è inoltre altrettanto certo che la maggior parte degli interventi in oggetto avranno carattere di facile rimozione con esclusione degli impianti interrati quali cavidotti e tubazioni per gli impianti tecnologici.

Tutte le attrezzature saranno semplicemente appoggiate o infisse al suolo e verranno rimosse nei mesi invernali, ripristinando lo stato naturale dell'arenile.

4. CONTESTO PAESAGGISTICO ED ARCHITETTONICO E PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142, D.Lgs 42/2004 e s.m.i).

L'area interessata dall'intervento in oggetto risulta essere tutelata a seguito dell'applicazione dei vincoli conseguenti all'entrata in vigore dalla normativa in materia di beni ambientali e culturali di cui alla Legge 431/1985, ora Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. 41/2004.

Il territorio interessato dalla presente è identificato come fascia costiera con morfologia limitrofa ad una costa bassa sabbiosa.

Non si ravvisano elementi di pregio paesaggistico che possano in qualche modo causare preclusioni all'intervento in oggetto.

Per una migliore individuazione dell'area viene allegata cartografia comprensiva di estratto CTR, estratti Piano degli Interventi e del Piano Particolareggiato per l'Arenile, estratto catastale, stralcio planimetria area in oggetto con indicazione dei coni fotografici e documentazione fotografica rappresentativa dello stato dei luoghi; per una migliore comprensione del territorio e della sua storia si allega la relazione archeologica.

5. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA E MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO.

Gli interventi oggetto della presente richiesta non comporteranno nessun tipo di conseguenza sull'ambiente circostante in quanto trattasi della semplice installazione di elementi di arredo dell'arenile semplicemente appoggiati o infissi al suolo, che serviranno le utenze e i fruitori nei mesi della stagione balneare e saranno opportunamente rimossi dopo il 30 settembre di ogni anno.

La vegetazione presente nella zona interessata dell'intervento, costituita da essenze arbustive presenti nelle formazioni dunose esistenti, essenze non soggette a tutela ed essenze arboree oggetto di tutela, sarà mantenuta in ogni suo esemplare e non verrà in alcun modo interessata o modificata.

Da quanto sopra descritto non sono presenti elementi che possano causare conseguenze negative per l'ambiente circostante; solo nella fase di realizzazione e messa in opera dei manufatti in progetto ci sarà la presenza di mezzi e materiali con attività di cantiere, limitatamente, ad ogni modo, alla sola area interessata dall'intervento.

A conclusione di quanto sopra indicato si evince che non sarà necessario alcun tipo di mitigazione dell'impatto dell'intervento sull'ambiente circostante in quanto, la vegetazione esistente nell'area interessata non verrà toccata e le opere in progetto sono di tipo stagionale.

6. ALLEGATI.

- Documentazione fotografica;
- Estratto CTR in sc. 1:5000;
- Estratti Piano degli Interventi;
- Estratto Piano dell'Arenile;
- Estratto Catastale;
- Copia in formato A3 degli elaborati grafici allegati alla Domanda di Autorizzazione Paesaggistica:
 - Elaborato grafico Tav. 1. Inquadramento normativo con estratto C.T.R., estratto Tav. 1.1 e Tav. 2.1 del P.I., estratto catastale, estratto P.P.A. Tav. 9.0.0 "zonizzazione comparti e offerta minima servizi" e Tav. 10.5.0 "Previsione di assetto complessivo dell'arenile";
 - Elaborato grafico Tav. 2. Planimetria generale del Comparto N. 30 dell'arenile, stato autorizzato con Delibera di Giunta Comunale N. 150 del 30.07.2013 in scala 1:500;
 - Elaborato grafico Tav. 2.1 Planimetria generale del Comparto N. 30 del P.P.A. rappresentazione stato di fatto e documentazione fotografica;
 - Elaborato grafico Tav. 2.2 Estratto da richiesta di modifica della Concessione Demaniale Marittima N. 3/2012;
 - Elaborato grafico Tav. 3. Planimetria generale del Comparto N. 30 dell'arenile stato di progetto di variante con in scala 1:500;
 - Elaborato grafico Tav. 4. Planimetria generale del Comparto N. 30 dell'arenile con rappresentazione comparativa tra stato autorizzato e di progetto di variante in scala 1:500;
 - Elaborato grafico Tav. 5. Planimetria generale del Comparto N. 30 dell'arenile con rappresentazione dell'accessibilità dell'area ai sensi della L. 13 / 1989;
- Relazione archeologica con descrizione puntuale delle trasformazioni del territorio e documentazione cartografica a firma della Dr.ssa Francesca Bressan.

Cavallino Treporti, 18.05.2017



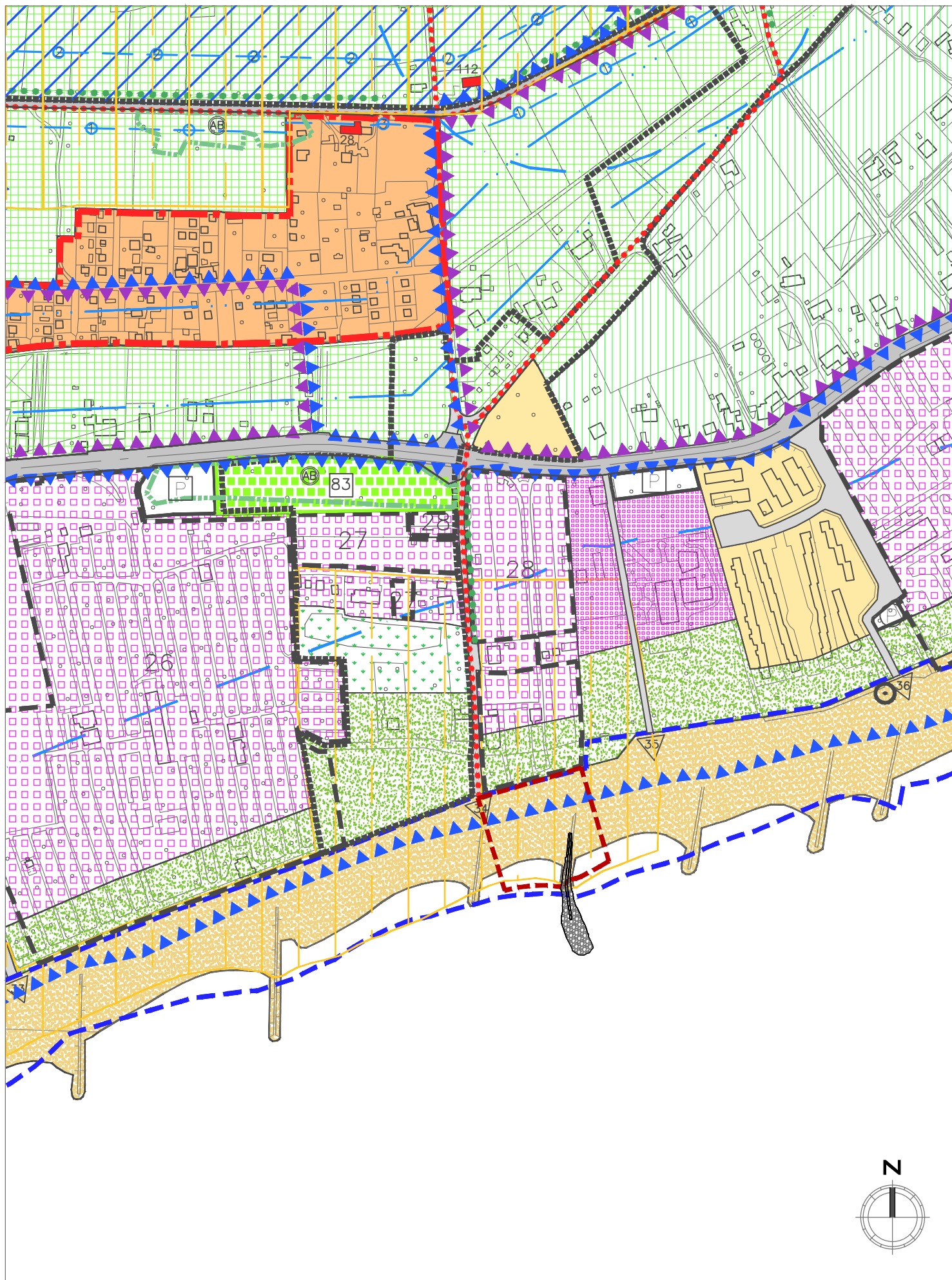


ESTRATTO C.T.R. - Scala 1:10.000

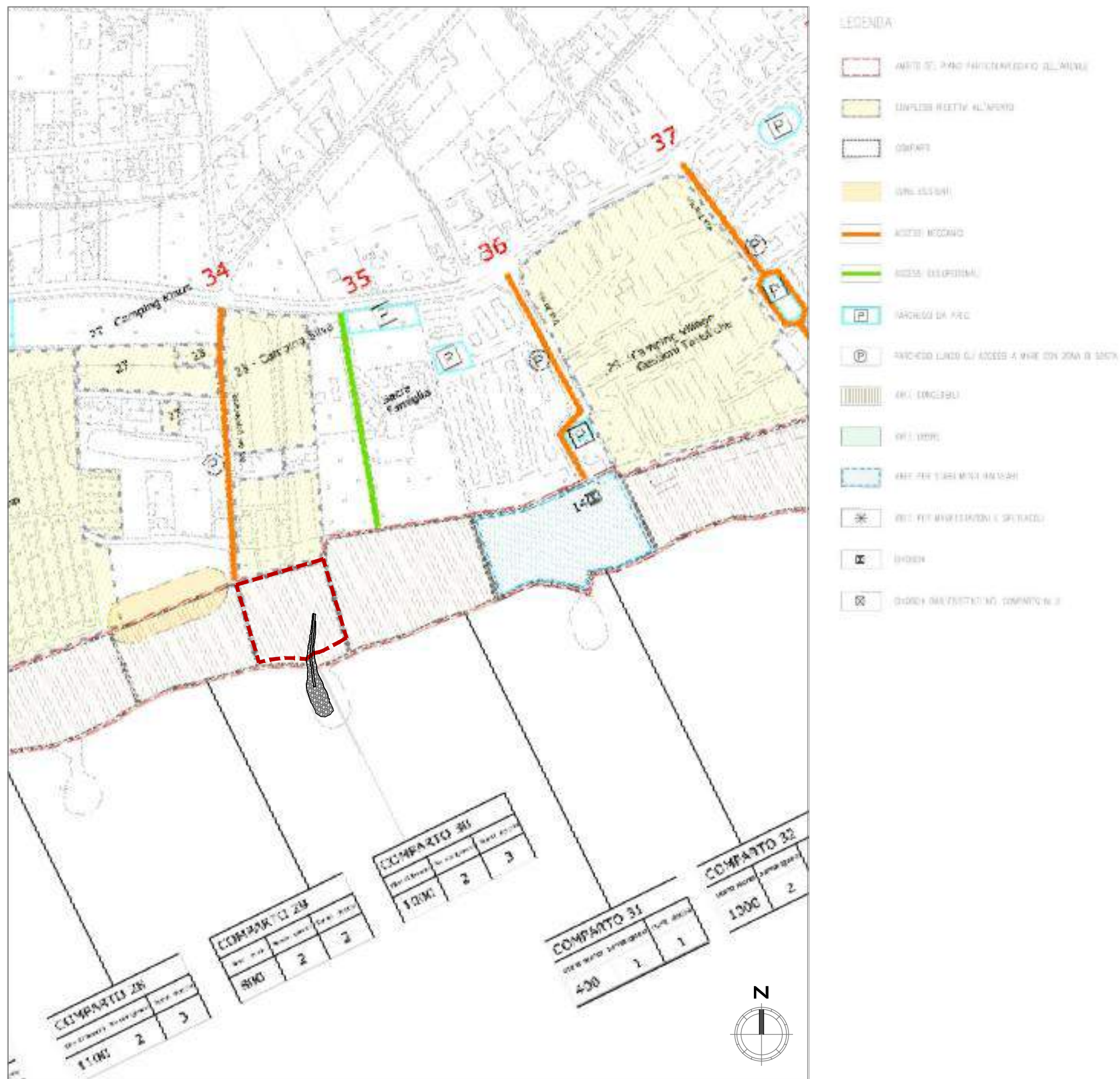


ESTRATTO CATASTALE - Scala 1:2.000

N.T.C. Sez. BU, Foglio 51, particelle 137 (porzione), X1 (porzione), 165 (porzione), 168 (porzione)



ESTRATTO TAV. 13.1 3 DELLA V.P.R.G. IN ADEGUAMENTO AL P.A.L.A.V. - Scala 1:5.000



ESTRATTO TAV. 9 DEL P.P.A. - Scala 1:5.000



ESTRATTO C.T.R. - Scala 1:10,000



ESTRATTO CATASTALE - Scala 1:2,000
N.T.C. Foglio 24, particelle 137 (porzione), 685 (porzione), 832 (porzione)



ESTRATTO TAV. 2,3 DEL PIANO DEGLI INTERVENTI - Scala 1:5,000

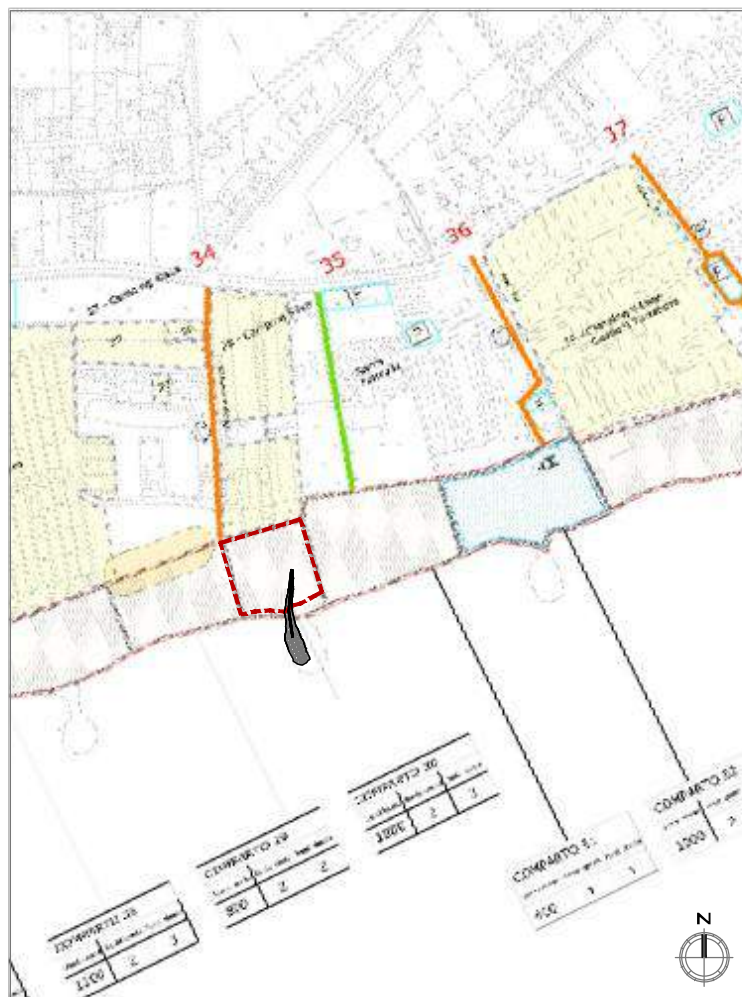


ESTRATTO TAV. 4 DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - Scala 1:5,000

PROGETTO PER LA VARIANTE AL
PIANO DI COMPARTO N. 30 DEL P.P.A. APPROVATO
CON DELIBERA DI G.C. N. 150 DEL 30.07.2013



S.A.I. ENGINEERING STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA ING. ALDO FERRI - ARCH. FRANCA MAGNOLATO 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Tredici Martiri, 88, Tel. 0421 220845, Fax 0421 487551 info@studiosai.it - info@studioferri.com	
ditta SILVA S.R.L. 30020, MARCON (VE), VIA MICHELANGELO, 20	data 14.03.2017
localita' CAMPEGGIO SILVA 30013, CAVALLINO TREPONTI (VE), VIA F. BARACCA, 53	scala 1:500
descrizione PROGETTO DI COMPARTO N. 30	tavola 1
oggetto ESTRATTI PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'ARENILE AMBITO COMPARTO N. 30, INDIVIDUAZIONE AREE	
QUESTO DOCUMENTO NON PUO' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLO STUDIO S.A.I. ENGINEERING (L. 22.04.41, N. 633 - ART. 2578 CODICE CIVILE)	



ESTRATTO TAV. 9 DEL P.P.A. - Scala 1:5,000



ESTRATTO TAV. 10.5.0 DEL P.P.A. - Scala 1:2,000

A - ZONIZZAZIONE AREA DI RIFORMAZIONE DELLE DUNE AREA LIBERE CONCESSIONE "A" SUPERFICIE TOTALE OGGETTO DI RICHIESTA IN CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA: SUPERFICIE AREE LIBERE: AMBITO DI RIFORMAZIONE DELLE DUNE: ALTRA DESTINAZIONE: SUPERFICIE TOTALE DEL COMPARTO N. 30:	B - FASCE FUNZIONALI 1.000 m² 2.000 m² 3.000 m² 4.000 m² 5.000 m² 6.000 m² 7.000 m² 8.000 m² 9.000 m² 10.000 m² 11.000 m² 12.000 m² 13.000 m² 14.000 m² 15.000 m² 16.000 m² 17.000 m² 18.000 m² 19.000 m² 20.000 m² 21.000 m² 22.000 m² 23.000 m² 24.000 m² 25.000 m² 26.000 m² 27.000 m² 28.000 m² 29.000 m² 30.000 m² 31.000 m² 32.000 m² 33.000 m² 34.000 m² 35.000 m² 36.000 m² 37.000 m² 38.000 m² 39.000 m² 40.000 m² 41.000 m² 42.000 m² 43.000 m² 44.000 m² 45.000 m² 46.000 m² 47.000 m² 48.000 m² 49.000 m² 50.000 m² 51.000 m² 52.000 m² 53.000 m² 54.000 m² 55.000 m² 56.000 m² 57.000 m² 58.000 m² 59.000 m² 60.000 m² 61.000 m² 62.000 m² 63.000 m² 64.000 m² 65.000 m² 66.000 m² 67.000 m² 68.000 m² 69.000 m² 70.000 m² 71.000 m² 72.000 m² 73.000 m² 74.000 m² 75.000 m² 76.000 m² 77.000 m² 78.000 m² 79.000 m² 80.000 m² 81.000 m² 82.000 m² 83.000 m² 84.000 m² 85.000 m² 86.000 m² 87.000 m² 88.000 m² 89.000 m² 90.000 m² 91.000 m² 92.000 m² 93.000 m² 94.000 m² 95.000 m² 96.000 m² 97.000 m² 98.000 m² 99.000 m² 100.000 m² 101.000 m² 102.000 m² 103.000 m² 104.000 m² 105.000 m² 106.000 m² 107.000 m² 108.000 m² 109.000 m² 110.000 m² 111.000 m² 112.000 m² 113.000 m² 114.000 m² 115.000 m² 116.000 m² 117.000 m² 118.000 m² 119.000 m² 120.000 m² 121.000 m² 122.000 m² 123.000 m² 124.000 m² 125.000 m² 126.000 m² 127.000 m² 128.000 m² 129.000 m² 130.000 m² 131.000 m² 132.000 m² 133.000 m² 134.000 m² 135.000 m² 136.000 m² 137.000 m² 138.000 m² 139.000 m² 140.000 m² 141.000 m² 142.000 m² 143.000 m² 144.000 m² 145.000 m² 146.000 m² 147.000 m² 148.000 m² 149.000 m² 150.000 m² 151.000 m² 152.000 m² 153.000 m² 154.000 m² 155.000 m² 156.000 m² 157.000 m² 158.000 m² 159.000 m² 160.000 m² 161.000 m² 162.000 m² 163.000 m² 164.000 m² 165.000 m² 166.000 m² 167.000 m² 168.000 m² 169.000 m² 170.000 m² 171.000 m² 172.000 m² 173.000 m² 174.000 m² 175.000 m² 176.000 m² 177.000 m² 178.000 m² 179.000 m² 180.000 m² 181.000 m² 182.000 m² 183.000 m² 184.000 m² 185.000 m² 186.000 m² 187.000 m² 188.000 m² 189.000 m² 190.000 m² 191.000 m² 192.000 m² 193.000 m² 194.000 m² 195.000 m² 196.000 m² 197.000 m² 198.000 m² 199.000 m² 200.000 m² 201.000 m² 202.000 m² 203.000 m² 204.000 m² 205.000 m² 206.000 m² 207.000 m² 208.000 m² 209.000 m² 210.000 m² 211.000 m² 212.000 m² 213.000 m² 214.000 m² 215.000 m² 216.000 m² 217.000 m² 218.000 m² 219.000 m² 220.000 m² 221.000 m² 222.000 m² 223.000 m² 224.000 m² 225.000 m² 226.000 m² 227.000 m² 228.000 m² 229.000 m² 230.000 m² 231.000 m² 232.000 m² 233.000 m² 234.000 m² 235.000 m² 236.000 m² 237.000 m² 238.000 m² 239.000 m² 240.000 m² 241.000 m² 242.000 m² 243.000 m² 244.000 m² 245.000 m² 246.000 m² 247.000 m² 248.000 m² 249.000 m² 250.000 m² 251.000 m² 252.000 m² 253.000 m² 254.000 m² 255.000 m² 256.000 m² 257.000 m² 258.000 m² 259.000 m² 260.000 m² 261.000 m² 262.000 m² 263.000 m² 264.000 m² 265.000 m² 266.000 m² 267.000 m² 268.000 m² 269.000 m² 270.000 m² 271.000 m² 272.000 m² 273.000 m² 274.000 m² 275.000 m² 276.000 m² 277.000 m² 278.000 m² 279.000 m² 280.000 m² 281.000 m² 282.000 m² 283.000 m² 284.000 m² 285.000 m² 286.000 m² 287.000 m² 288.000 m² 289.000 m² 290.000 m² 291.000 m² 292.000 m² 293.000 m² 294.000 m² 295.000 m² 296.000 m² 297.000 m² 298.000 m² 299.000 m² 300.000 m² 301.000 m² 302.000 m² 303.000 m² 304.000 m² 305.000 m² 306.000 m² 307.000 m² 308.000 m² 309.000 m² 310.000 m² 311.000 m² 312.000 m² 313.000 m² 314.000 m² 315.000 m² 316.000 m² 317.000 m² 318.000 m² 319.000 m² 320.000 m² 321.000 m² 322.000 m² 323.000 m² 324.000 m² 325.000 m² 326.000 m² 327.000 m² 328.000 m² 329.000 m² 330.000 m² 331.000 m² 332.000 m² 333.000 m² 334.000 m² 335.000 m² 336.000 m² 337.000 m² 338.000 m² 339.000 m² 340.000 m² 341.000 m² 342.000 m² 343.000 m² 344.000 m² 345.000 m² 346.000 m² 347.000 m² 348.000 m² 349.000 m² 350.000 m² 351.000 m² 352.000 m² 353.000 m² 354.000 m² 355.000 m² 356.000 m² 357.000 m² 358.000 m² 359.000 m² 360.000 m² 361.000 m² 362.000 m² 363.000 m² 364.000 m² 365.000 m² 366.000 m² 367.000 m² 368.000 m² 369.000 m² 370.000 m² 371.000 m² 372.000 m² 373.000 m² 374.000 m² 375.000 m² 376.000 m² 377.000 m² 378.000 m² 379.000 m² 380.000 m² 381.000 m² 382.000 m² 383.000 m² 384.000 m² 385.000 m² 386.000 m² 387.000 m² 388.000 m² 389.000 m² 390.000 m² 391.000 m² 392.000 m² 393.000 m² 394.000 m² 395.000 m² 396.000 m² 397.000 m² 398.000 m² 399.000 m² 400.000 m² 401.000 m² 402.000 m² 403.000 m² 404.000 m² 405.000 m² 406.000 m² 407.000 m² 408.000 m² 409.000 m² 410.000 m² 411.000 m² 412.000 m² 413.000 m² 414.000 m² 415.000 m² 416.000 m² 417.000 m² 418.000 m² 419.000 m² 420.000 m² 421.000 m² 422.000 m² 423.000 m² 424.000 m² 425.000 m² 426.000 m² 427.000 m² 428.000 m² 429.000 m² 430.000 m² 431.000 m² 432.000 m² 433.000 m² 434.000 m² 435.000 m² 436.000 m² 437.000 m² 438.000 m² 439.000 m² 440.000 m² 441.000 m² 442.000 m² 443.000 m² 444.000 m² 445.000 m² 446.000 m² 447.000 m² 448.000 m² 449.000 m² 450.000 m² 451.000 m² 452.000 m² 453.000 m² 454.000 m² 455.000 m² 456.000 m² 457.000 m² 458.000 m² 459.000 m² 460.000 m² 461.000 m² 462.000 m² 463.000 m² 464.000 m² 465.000 m² 466.000 m² 467.000 m² 468.000 m² 469.000 m² 470.000 m² 471.000 m² 472.000 m² 473.000 m² 474.000 m² 475.000 m² 476.000 m² 477.000 m² 478.000 m² 479.000 m² 480.000 m² 481.000 m² 482.000 m² 483.000 m² 484.000 m² 485.000 m² 486.000 m² 487.000 m² 488.000 m² 489.000 m² 490.000 m² 491.000 m² 492.000 m² 493.000 m² 494.000 m² 495.000 m² 496.000 m² 497.000 m² 498.000 m² 499.000 m² 500.000 m² 501.000 m² 502.000 m² 503.000 m² 504.000 m² 505.000 m² 506.000 m² 507.000 m² 508.000 m² 509.000 m² 510.000 m² 511.000 m² 512.000 m² 513.000 m² 514.000 m² 515.000 m² 516.000 m² 517.000 m² 518.000 m² 519.000 m² 520.000 m² 521.000 m² 522.000 m² 523.000 m² 524.000 m² 525.000 m² 526.000 m² 527.000 m² 528.000 m² 529.000 m² 530.000 m² 531.000 m² 532.000 m² 533.000 m² 534.000 m² 535.000 m² 536.000 m² 537.000 m² 538.000 m² 539.000 m² 540.000 m² 541.000 m² 542.000 m² 543.000 m² 544.000 m² 545.000 m² 546.000 m² 547.000 m² 548.000 m² 549.000 m² 550.000 m² 551.000 m² 552.000 m² 553.000 m² 554.000 m² 555.000 m² 556.000 m² 557.000 m² 558.000 m² 559.000 m² 560.000 m² 561.000 m² 562.000 m² 563.000 m² 564.000 m² 565.000 m² 566.000 m² 567.000 m² 568.000 m² 569.000 m² 570.000 m² 571.000 m² 572.000 m² 573.000 m² 574.000 m² 575.000 m² 576.000 m² 577.000 m² 578.000 m² 579.000 m² 580.000 m² 581.000 m² 582.000 m² 583.000 m² 584.000 m² 585.000 m² 586.000 m² 587.000 m² 588.000 m² 589.000 m² 590.000 m² 591.000 m² 592.000 m² 593.000 m² 594.000 m² 595.000 m² 596.000 m² 597.000 m² 598.000 m² 599.000 m² 600.000 m² 601.000 m² 602.000 m² 603.000 m² 604.000 m² 605.000 m² 606.000 m² 607.000 m² 608.000 m² 609.000 m² 610.000 m² 611.000 m² 612.000 m² 613.000 m² 614.000 m² 615.000 m² 616.000 m² 617.000 m² 618.000 m² 619.000 m² 620.000 m² 621.000 m² 622.000 m² 623.000 m² 624.000 m² 625.000 m² 626.000 m² 627.000 m² 628.000 m² 629.000 m² 630.000 m² 631.000 m² 632.000 m² 633.000 m² 634.000 m² 635.000 m² 636.000 m² 637.000 m² 638.000 m² 639.000 m² 640.000 m² 641.000 m² 642.000 m² 643.000 m² 644.000 m² 645.000 m² 646.000 m² 647.000 m² 648.000 m² 649.000 m² 650.000 m² 651.000 m² 652.000 m² 653.000 m² 654.000 m² 655.000 m² 656.000 m² 657.000 m² 658.000 m² 659.000 m² 660.000 m² 661.000 m² 662.000 m² 663.000 m² 664.000 m² 665.000 m² 666.000 m² 667.000 m² 668.000 m² 669.000 m² 670.000 m² 671.000 m² 672.000 m² 673.000 m² 674.000 m² 675.000 m² 676.000 m² 677.000 m² 678.000 m² 679.000 m² 680.000 m² 681.000 m² 682.000 m² 683.000 m² 684.000 m² 685.000 m² 686.000 m² 687.000 m² 688.000 m² 689.000 m² 690.000 m² 691.000 m² 692.000 m² 693.000 m² 694.000 m² 695.000 m² 696.000 m² 697.000 m² 698.000 m² 699.000 m² 700.000 m² 701.000 m² 702.000 m² 703.000 m² 704.000 m² 705.000 m² 706.000 m² 707.000 m² 708.000 m² 709.000 m² 710.000 m² 711.000 m² 712.000 m² 713.000 m² 714.000 m² 715.000 m² 716.000 m² 717.000 m² 718.000 m² 719.000 m² 720.000 m² 721.000 m² 722.000 m² 723.000 m² 724.000 m² 725.000 m² 726.000 m² 727.000 m² 728.000 m² 729.000 m² 730.000 m² 731.000 m² 732.000 m² 733.000 m² 734.000 m² 735.000 m² 736.000 m² 737.000 m² 738.000 m² 739.000 m² 740.000 m² 741.000 m² 742.000 m² 743.000 m² 744.000 m² 745.000 m² 746.000 m² 747.000 m² 748.000 m² 749.000 m² 750.000 m² 751.000 m² 752.000 m² 753.000 m² 7
---	--

LEGENDA

RETINATURA AREE

	FASCIA "A" ARENILE DI LIBERO TRANSITO		DUNA ESISTENTE
	FASCIA "B" SOGGIORNO ALL'OMBRA		AREA LIBERA
	FASCIA "C" SERVIZI IN SPIAGGIA		MARE ADRIATICO
	FASCIA "D" AMBITO DI RIFORMAZIONE DELLE DUNE		

SIMBOLOGIA DOTAZIONI

	AREA GIOCHI IN ACQUA		SERVIZIO IGIENICO PER DISABILI
	PERCORSO PEDONALE (larghezza 1.50 / 2.00 m)		CABINA SPOGLIATOIO PER DISABILI E NON (utilizzo promiscuo)
	CESTINO PORTAFIUTI (con coperchio apribile e non, posacenere, ...)		GRUPPO DOCCIA ESTERNO A 4 GETTI
	ISOLA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA		LAVELLO
	PIAZZOLA DI SOSTA ALL'OMBRA		ATTREZZATURE VARIE (forfori, elementi per delimitazioni, ...)
	DEPOSITO CON UFFICIO		SEGNALETICA DI SERVIZIO (totem, bacheche, segnaletica servizi, segnaletica percorsi, ...)
	SERVIZIO IGIENICO		LINEA IMPIANTO FOGNARIO INTERRATA (dotata di sollevamento per oltrepassare la diga foranea)
	CABINA SPOGLIATOIO		LINEA IMPIANTO FORNITURA ACQUA INTERRATA

DELIMITAZIONE AREE

	AMBITO DEL COMPARTO N.30		PERIMETRAZIONE AREA PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI
	AMBITO DEL P.P.A. PER LA PENISOLA DEL CAVALLINO		AREA PER L'INSTALLAZIONE DI GIOCHI GONFIABILI IN ACQUA
	PERIMETRAZIONE AREE OGGETTO DI RICHIESTA DI CONCESSIONE		NUCLEO ATTREZZATO
	PERIMETRAZIONE AREA ATTREZZATA CON SERVIZI		ACCESSO A MARE
	PERIMETRAZIONE AREA OMBRELLONI		LIMITI DI PROPRIETA' DELLA SILVA S.R.L.
	CHIOSCO E RELATIVE STRUTTURE E PERTINENZE		

PROGETTO PER LA VARIANTE AL
PIANO DI COMPARTO N. 30 DEL P.P.A. APPROVATO
CON DELIBERA DI G.C. N. 150 DEL 30.07.2013

SILVA



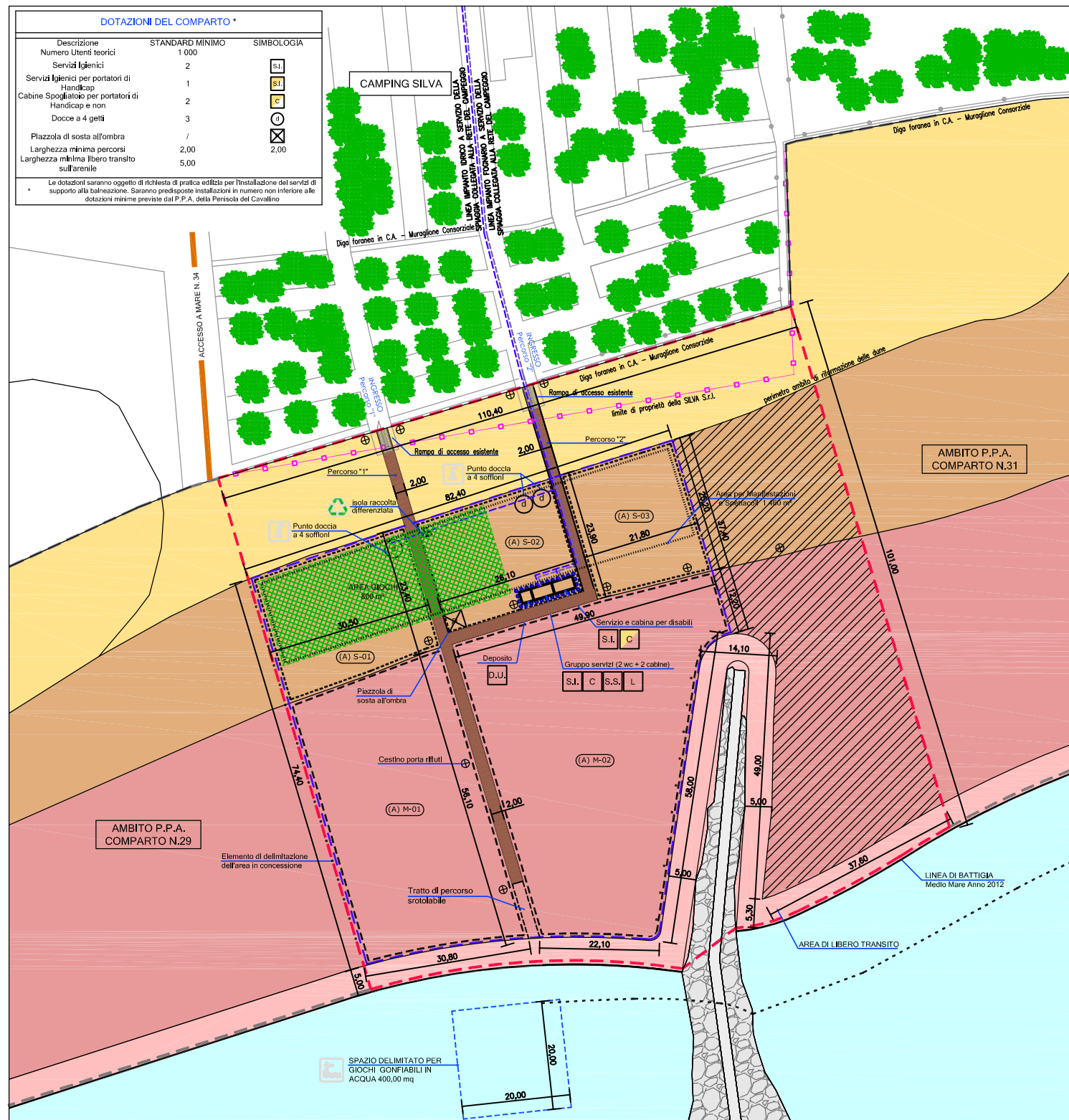
S.A.I. ENGINEERING

STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA
ING. ALDO FERRI - ARCH. FRANCA MAGNOLATO
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE) - Via Tredici Martiri, 88 - Tel. 0421 220845 - Fax 0421 487551
info@studiosai.it - info@studioferri.com

ditta	SILVA S.R.L. 30020 MARCON (VE), VIA MICHELANGELO, 20	data	21.12.2016
localita'	CAMPEGGIO SILVA 30013 CAVALLINO TREPONTI (VE), VIA F. BARACCA, 53	scala	1:500
descrizione	VARIANTE AL PROGETTO DI COMPARTO N. 30	tavola	2
oggetto	PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO DI COMPARTO N. 30 APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. 150 DEL 30.07.2013		
QUESTO DOCUMENTO NON PUO' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLO STUDIO S.A.I. ENGINEERING (L. 22.04.41, N. 633 - ART. 2578 CODICE CIVILE)			

DOTAZIONI DEL COMPARTO *		
Descrizione	STANDARD MINIMO	SIMBOLOGIA
Numero Utenti teorici	1.000	
Servizi igienici	2	
Servizi igienici per portatori di Handicap	1	
Cabine spogliatoio per portatori di Handicap e non	2	
Docce a 4 getti	3	
Piazzola di sosta all'ombra	/	
Larghezza minima percorsi	2,00	2,00
Larghezza minima libero transito sull'arenile	5,00	

* Le dotazioni saranno oggetto di richiesta di pratica edilizia per l'installazione dei servizi di supporto alla balneazione. Saranno predisposte installazioni in numero non inferiore alle dotazioni minime previste dal P.P.A. della Penisola del Cavallino



PROGETTO DI COMPARTO N. 30		
CARATTERISTICHE DIMENSIONALI		
AREA DEL COMPARTO N. 30 RICHIESTE IN CONCESSIONE DEMANIALE		
Conc.	Ditta Richiedente	Destinazione
(A)	Silva S.r.l.	Attività Turistico Ricettiva
TOTALE		5.905 m²
SUPERFICIE AREE LIBERE		
Destinazione		Superficie
FASCIA "B" (soggiorno all'ombra)		1.571 m²
FASCIA "C" (servizi in spiaggia)		774 m²
TOTALE AI FINI DELLA VERIFICA DEL 20%		2.345 m²
FASCIA "A" (area di libero transito) non utilizzabile		1.046 m²
Pennello N. 3 - area non utilizzabile		352 m²
Ambito di riforma delle dune - non utilizzabile		1.883 m²
Percorsi esterni all'area in concessione		69 m²
TOTALE COMPLESSIVO		5.695 m²
SUPERFICIE TOTALE COMPARTO		
AREE IN CONCESSIONE		5.905 m²
AREE LIBERE		5.695 m²
TOTALE		11.600 m²
DIMOSTRAZIONE DEL 20% AREE LIBERE		
(verifica eseguita sull'intera superficie del Comparto N. 30 11.600 m² x 20% = 2.320 m²)		
Destinazione		Percentuale
FASCIA "B" (soggiorno all'ombra)		13,54 %
FASCIA "C" (servizi in spiaggia)		6,67 %
TOTALE		20,21 %
AREA GIOCHI PER BAMBINI		
almeno il 20% dell'area richiesta in Concessione in Fascia "B" - area per il soggiorno all'ombra		
Superficie minima richiesta = 3.830 x 20%		766,00 m²
Superficie per l'installazione di giochi per bambini		800,00 m²

CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA (A)		
"SILVA S.R.L."		
ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVA		
AREA SOGGIORNO ALL'OMBRA - FASCIA B		
conc.	superficie	
(A) M - 01	1.608 m²	
(A) M - 02	2.222 m²	
TOTALE		3.830 m²
AREA SERVIZI DI SPIAGGIA - FASCIA C		
conc.	superficie	
(A) S - 01	726 m²	
(A) S - 02	563 m²	
(A) S - 03	526 m²	
TOTALE		1.815 m²
AREA DESTINAZIONE A PERCORSI		
conc.	superficie	
(A) P - 1	160 m²	
(A) P - 2	100 m²	
TOTALE		260 m²
TOTALE AREA RICHIESTA IN CONCESSIONE (A)		5.905 m²

PLANIMETRIA GENERALE COMPARTO N. 30
STATO APPROVATO CON DEL. DI G.C. N.150 DEL 30.07.2013

LEGENDA

RETINATURA AREE

	FASCIA "D" AMBITO DI RIFORMAZIONE DELLE DUNE		MARE ADRIATICO
--	--	--	----------------

SIMBOLOGIA DOTAZIONI

	SERVIZIO IGIENICO DA RIMUOVERE		SERVIZIO IGIENICO PER DISABILI DA RIMUOVERE
	LAVELLO IN PROGETTO		GRUPPO DOCCIA ESTERNO A 4 GETTI AUTORIZZATO CON P.D.C. IN SANATORIA N. 1605 DEL 22.07.2008
	SEGNALETICA DI SERVIZIO (totem, bacheche, segnaletica servizi, segnaletica percorsi, ...)		FABBRICATI ESISTENTI AUTORIZZATI CON P.D.C. IN SANATORIA N. 1605 DEL 22.07.2008

DELIMITAZIONE AREE

	AMBITO DEL COMPARTO N.30		ACCESSO A MARE
	AMBITO DEL P.P.A. PER LA PENISOLA DEL CAVALLINO		LIMITE DI PROPRIETA' DELLA SILVA S.R.L.
	PERIMETRAZIONE AREE OGGETTO DI RICHIESTA DI CONCESSIONE		

PROGETTO PER LA VARIANTE AL
PIANO DI COMPARTO N. 30 DEL P.P.A. APPROVATO
CON DELIBERA DI G.C. N. 150 DEL 30.07.2013

SILVA S.R.L.
Via Michelangelo 20
MARCON (VE)
Partita IVA 00757650270



S.A.I. ENGINEERING
STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA
ING. ALDO FERRI - ARCH. FRANCA MAGNOLATO
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE) - Via Tredici Martiri 88 - Tel. 0421 220845 - Fax 0421 487551
info@studiosai.it - info@studioferri.com

cliffa	SILVA S.R.L. 30020 MARCON (VE) - VIA MICHELANGELO, 20	data	14.03.2017
localita'	CAMPEGGIO SILVA 30013 CAVALLINO TREPONTI (VE) - VIA F. BARACCA, 53	scala	1:500
descrizione	VARIANTE AL PROGETTO DI COMPARTO N. 30	tavola	2.1
oggetto	PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO DI COMPARTO N. 30 RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DI FATTO		

QUESTO DOCUMENTO NON PUO' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLO STUDIO S.A.I. ENGINEERING (L. 22.04.41, N. 633 - ART. 2578 CODICE CIVILE)



PLANIMETRIA GENERALE COMPARTO N. 30
COMPARATIVA



Foto 1 GRUPPO SERVIZI IGIENICI ESISTENTE



Foto 2 SERVIZIO IGIENICO PER DISABILI ESISTENTE



Foto 3 SERVIZIO IGIENICO PER DISABILI ESISTENTE



Foto 4 GRUPPO SERVIZI IGIENICI ESISTENTE RIPRESO DAL PERCORSO DI ACCESSO ALL'ARENILE



Foto 5 GRUPPO DOCCIE ESISTENTE ALL'INTERNO DEL COMPLESSO RICETTIVO A SERVIZIO DELL'ARENILE



Foto 6 VISTA DI UNO DEGLI ACCESSI ALL'ARENILE



Foto 7 PENNELLO N. 3 DEL CONSORZIO BOCCA DI LIDO



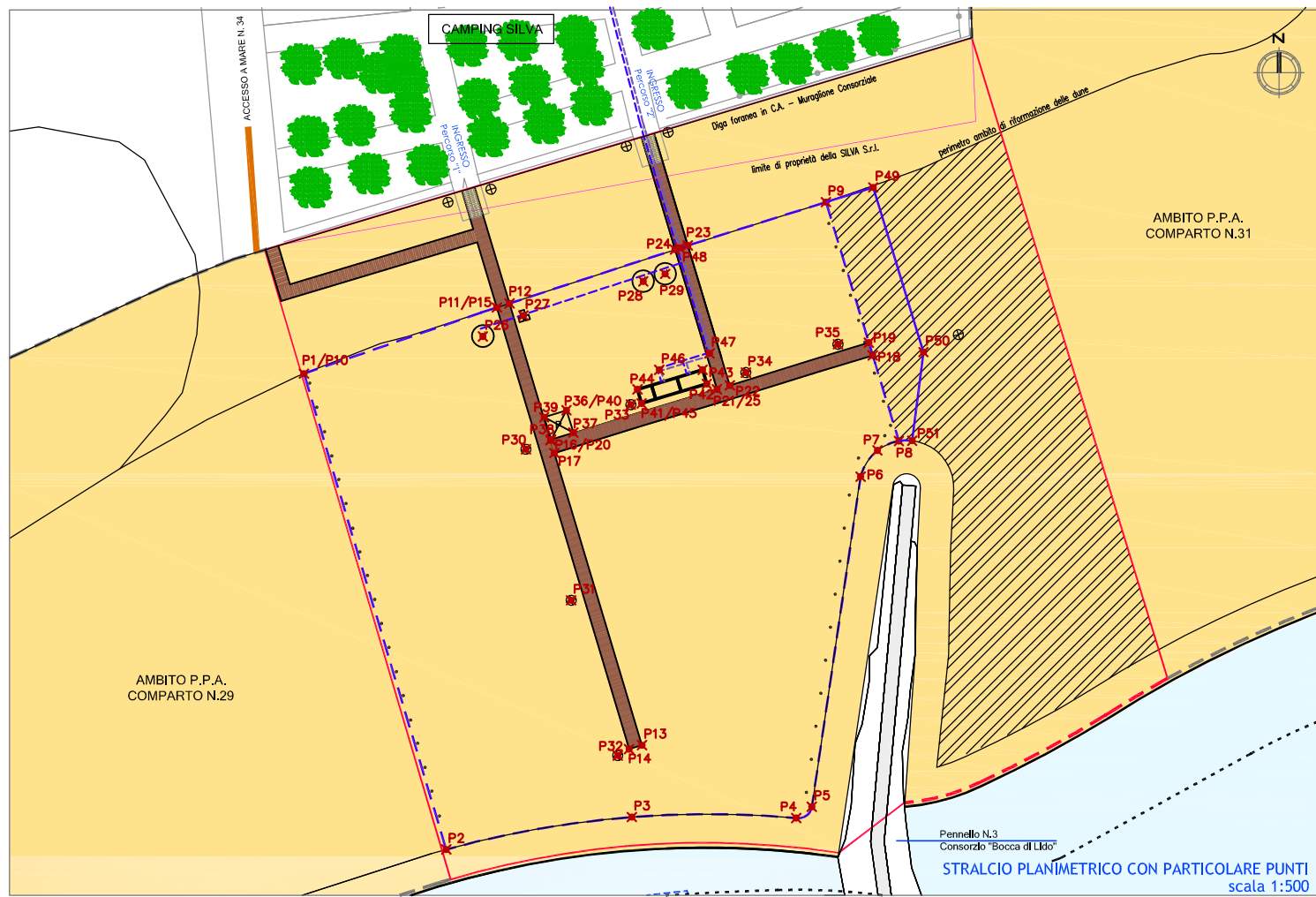
Foto 8 CAMPEGGIO SILVA VISTO DALL'ARENILE



Foto 9 CAMPEGGIO SILVA VISTO DALL'ARENILE



Foto 10 ACCESSO A MARE N. 34 VISTO DALL'ARENILE



AMBITO DEL COMPARTO N.30 AMBITO DEL P.P.A. PER LA PENISOLA DEL CAVALLINO PERIMETRAZIONE AREE OGGETTO DI RICHIESTA DI CONCESSIONE C.D.M. N. 03/2012 PROT. N. 7141 DEL 21.03.2012 LIMITE DI PROPRIETA' DELLA SILVA S.R.L.

PROGETTO PER LA VARIANTE AL
PIANO DI COMPARTO N. 30 DEL P.P.A. APPROVATO
CON DELIBERA DI G.C. N. 150 DEL 30.07.2013

SILVA S.R.L.
Via Michelangelo 20
MARCON (VE)
Partita IVA 00757650270

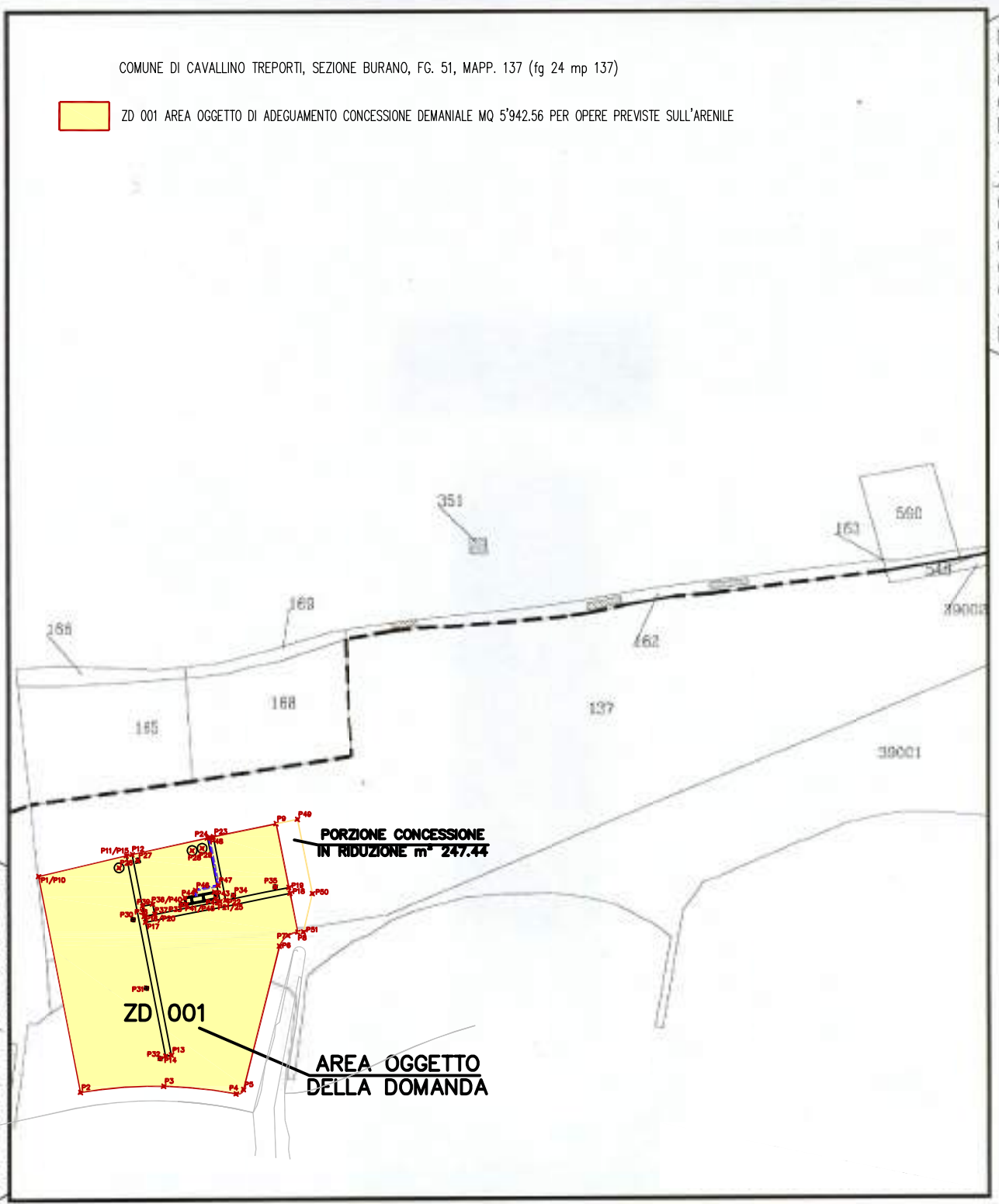


S.A.I. ENGINEERING
STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA
ING. ALDO FERRI - ARCH. FRANCA MAGNOLATO
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE) - Via Tredici Martiri 88, Tel. 0421 220845, Fax 0421 487551
info@studiosai.it - info@studioferri.com

ditta	SILVA S.R.L. 30020 MARCON (VE), VIA MICHELANGELO, 20	data	14.03.2017
localita'	CAMPEGGIO SILVA 30013 CAVALLINO TREPONTI (VE), VIA F. BARACCA, 53	scala	1:500
descrizione	VARIANTE AL PROGETTO DI COMPARTO N. 30	tavola	2.2
oggetto	ESTRATTO TAV.2 DELLA RICHIESTA DI ADEGUAMENTO CONCESSIONE DEMANIALE N. 03 DEL REGISTRO DELLE CONCESSIONI 2012		
QUESTO DOCUMENTO NON PUO' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLO STUDIO S.A.I. ENGINEERING (L. 22.04.41, N. 633 - ART. 2578 CODICE CIVILE)			

Punto	COORDINATE GEOGRAFICHE SISTEMA EUROPEO (LIEPHT) E U.T.M.		COORDINATE GEOGRAFICHE SISTEMA ITALIANO (ROMA 66)		COORDINATE GEOGRAFICHE SISTEMA (DALSI - ROMA)	
	°	'	°	'	°	'
1	45° 28' 37.0"	12° 34' 08.0"	45° 28' 31.8305"	12° 34' 08.0880"	45° 28' 31.8305"	12° 34' 08.0880"
2	45° 28' 36.1"	12° 34' 16.3"	45° 28' 30.4533"	12° 34' 07.8088"	45° 28' 30.4533"	12° 34' 07.8088"
3	45° 28' 36.2"	12° 34' 11.0"	45° 28' 30.4400"	12° 34' 08.8024"	45° 28' 30.4400"	12° 34' 08.8024"
4	45° 28' 36.1"	12° 34' 12.6"	45° 28' 30.4302"	12° 34' 10.0485"	45° 28' 30.4302"	12° 34' 10.0485"
5	45° 28' 36.2"	12° 34' 12.0"	45° 28' 30.4385"	12° 34' 10.1302"	45° 28' 30.4385"	12° 34' 10.1302"
6	45° 28' 36.0"	12° 34' 13.4"	45° 28' 31.1380"	12° 34' 10.0661"	45° 28' 31.1380"	12° 34' 10.0661"
7	45° 28' 36.0"	12° 34' 13.4"	45° 28' 31.2111"	12° 34' 10.7888"	45° 28' 31.2111"	12° 34' 10.7888"
8	45° 28' 36.0"	12° 34' 13.7"	45° 28' 31.2084"	12° 34' 10.8853"	45° 28' 31.2084"	12° 34' 10.8853"
9	45° 28' 36.1"	12° 34' 13.2"	45° 28' 31.4084"	12° 34' 10.5150"	45° 28' 31.4084"	12° 34' 10.5150"
10	45° 28' 37.0"	12° 34' 08.0"	45° 28' 31.8305"	12° 34' 08.0880"	45° 28' 31.8305"	12° 34' 08.0880"
11	45° 28' 37.0"	12° 34' 13.4"	45° 28' 31.1402"	12° 34' 10.0661"	45° 28' 31.1402"	12° 34' 10.0661"
12	45° 28' 37.1"	12° 34' 11.0"	45° 28' 31.2023"	12° 34' 08.2783"	45° 28' 31.2023"	12° 34' 08.2783"
13	45° 28' 36.0"	12° 34' 08.0"	45° 28' 30.4385"	12° 34' 08.0643"	45° 28' 30.4385"	12° 34' 08.0643"
14	45° 28' 36.0"	12° 34' 11.0"	45° 28' 30.4385"	12° 34' 08.0623"	45° 28' 30.4385"	12° 34' 08.0623"
15	45° 28' 37.0"	12° 34' 13.4"	45° 28' 31.1402"	12° 34' 10.0661"	45° 28' 31.1402"	12° 34' 10.0661"
16	45° 28' 37.0"	12° 34' 11.3"	45° 28' 31.4173"	12° 34' 08.0385"	45° 28' 31.4173"	12° 34' 08.0385"
17	45° 28' 37.0"	12° 34' 11.3"	45° 28' 31.3520"	12° 34' 08.0385"	45° 28' 31.3520"	12° 34' 08.0385"
18	45° 28' 37.0"	12° 34' 13.0"	45° 28' 31.7343"	12° 34' 10.7781"	45° 28' 31.7343"	12° 34' 10.7781"
19	45° 28' 37.4"	12° 34' 13.0"	45° 28' 31.7880"	12° 34' 10.7781"	45° 28' 31.7880"	12° 34' 10.7781"
20	45° 28' 37.0"	12° 34' 11.3"	45° 28' 31.4173"	12° 34' 08.0385"	45° 28' 31.4173"	12° 34' 08.0385"
21	45° 28' 37.0"	12° 34' 12.4"	45° 28' 31.6037"	12° 34' 08.0789"	45° 28' 31.6037"	12° 34' 08.0789"
22	45° 28' 37.0"	12° 34' 13.0"	45° 28' 31.6080"	12° 34' 08.7888"	45° 28' 31.6080"	12° 34' 08.7888"
23	45° 28' 37.0"	12° 34' 12.3"	45° 28' 31.3430"	12° 34' 08.0385"	45° 28' 31.3430"	12° 34' 08.0385"
24	45° 28' 37.0"	12° 34' 12.3"	45° 28' 31.3420"	12° 34' 08.4642"	45° 28' 31.3420"	12° 34' 08.4642"
25	45° 28' 37.2"	12° 34' 12.4"	45° 28' 31.6037"	12° 34' 08.0789"	45° 28' 31.6037"	12° 34' 08.0789"
26	45° 28' 37.0"	12° 34' 10.0"	45° 28' 31.8988"	12° 34' 08.0677"	45° 28' 31.8988"	12° 34' 08.0677"
27	45° 28' 37.1"	12° 34' 11.1"	45° 28' 31.2023"	12° 34' 08.2783"	45° 28' 31.2023"	12° 34' 08.2783"
28	45° 28' 37.0"	12° 34' 10.0"	45° 28' 31.4462"	12° 34' 07.8088"	45° 28' 31.4462"	12° 34' 07.8088"
29	45° 28' 37.0"	12° 34' 12.1"	45° 28' 31.1880"	12° 34' 08.3778"	45° 28' 31.1880"	12° 34' 08.3778"
30	45° 28' 37.0"	12° 34' 11.1"	45° 28' 31.3630"	12° 34' 08.3638"	45° 28' 31.3630"	12° 34' 08.3638"
31	45° 28' 36.0"	12° 34' 11.3"	45° 28' 30.4400"	12° 34' 08.8024"	45° 28' 30.4400"	12° 34' 08.8024"
32	45° 28' 36.4"	12° 34' 08.0"	45° 28' 30.4183"	12° 34' 08.0317"	45° 28' 30.4183"	12° 34' 08.0317"
33	45° 28' 37.2"	12° 34' 11.0"	45° 28' 31.6080"	12° 34' 08.0623"	45° 28' 31.6080"	12° 34' 08.0623"
34	45° 28' 37.3"	12° 34' 12.0"	45° 28' 31.8735"	12° 34' 08.0602"	45° 28' 31.8735"	12° 34' 08.0602"
35	45° 28' 37.4"	12° 34' 13.3"	45° 28' 31.7042"	12° 34' 10.5485"	45° 28' 31.7042"	12° 34' 10.5485"
36	45° 28' 37.2"	12° 34' 11.3"	45° 28' 31.5480"	12° 34' 08.0202"	45° 28' 31.5480"	12° 34' 08.0202"
37	45° 28' 37.1"	12° 34' 11.4"	45° 28' 31.4520"	12° 34' 08.0732"	45° 28' 31.4520"	12° 34' 08.0732"
38	45° 28' 37.0"	12° 34' 11.3"	45° 28' 31.4173"	12° 34' 08.0385"	45° 28' 31.4173"	12° 34' 08.0385"
39	45° 28' 37.2"	12° 34' 11.2"	45° 28' 31.5400"	12° 34' 08.4030"	45° 28' 31.5400"	12° 34' 08.4030"
40	45° 28' 37.2"	12° 34' 11.3"	45° 28' 31.5480"	12° 34' 08.0202"	45° 28' 31.5480"	12° 34' 08.0202"
41	45° 28' 37.2"	12° 34' 11.8"	45° 28' 31.8880"	12° 34' 08.1142"	45° 28' 31.8880"	12° 34' 08.1142"
42	45° 28' 37.3"	12° 34' 12.4"	45° 28' 31.8581"	12° 34' 08.0310"	45° 28' 31.8581"	12° 34' 08.0310"
43	45° 28' 37.3"	12° 34' 12.3"	45° 28' 31.8988"	12° 34' 08.0677"	45° 28' 31.8988"	12° 34' 08.0677"
44	45° 28' 37.3"	12° 34' 11.0"	45° 28' 31.6080"	12° 34' 08.0623"	45° 28' 31.6080"	12° 34' 08.0623"
45	45° 28' 37.2"	12° 34' 11.0"	45° 28' 31.5900"	12° 34' 08.1742"	45° 28' 31.5900"	12° 34' 08.1742"
46	45° 28' 37.3"	12° 34' 12.0"	45° 28' 31.7203"	12° 34' 08.3052"	45° 28' 31.7203"	12° 34' 08.3052"
47	45° 28' 37.4"	12° 34' 12.4"	45° 28' 31.7070"	12° 34' 08.0789"	45° 28' 31.7070"	12° 34' 08.0789"
48	45° 28' 37.0"	12° 34' 12.2"	45° 28' 31.3430"	12° 34' 08.0385"	45° 28' 31.3430"	12° 34' 08.0385"
49	45° 28' 37.2"	12° 34' 13.0"	45° 28' 31.8971"	12° 34' 10.6223"	45° 28' 31.8971"	12° 34' 10.6223"
50	45° 28' 37.3"	12° 34' 13.0"	45° 28' 31.8074"	12° 34' 11.0301"	45° 28' 31.8074"	12° 34' 11.0301"
51	45° 28' 36.0"	12° 34' 13.0"	45° 28' 31.4385"	12° 34' 11.0301"	45° 28' 31.4385"	12° 34' 11.0301"

(2329940,5038636)



Dir. Marittima	: VENEZIA
Cap. di Porto	: VENEZIA
UTE	: VENEZIA
Comune	: VENEZIA
Sezione	: BURANO
Foglio	: 51
Allegato Sviluppo	: 02

S.I.D. - Sistema Informativo Demanio Marittimo -
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Soggetto attuatore: Consorzio C.O.G.I.

LEGENDA

RETINATURA AREE

	FASCIA "A" ARENILE DI LIBERO TRANSITO		DUNA ESISTENTE
	FASCIA "B" SOGGIORNO ALL'OMBRA		AREA LIBERA
	FASCIA "C" SERVIZI IN SPIAGGIA		MARE ADRIATICO
	FASCIA "D" AMBITO DI RIFORMAZIONE DELLE DUNE		

SIMBOLOGIA DOTAZIONI

	AREA GIOCHI IN ACQUA		SERVIZIO IGIENICO PER DISABILI
	PERCORSO PEDONALE (larghezza 1,50 / 2,00 m)		CABINA SPOGLIATOIO PER DISABILI E NON (utilizzo promiscuo)
	CESTINO PORTAFIUTI (con coperchio apribile e non, posacenere, ...)		GRUPPO DOCCIA ESTERNO A 4 GETTI
	ISOLA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA		LAVELLO
	PIAZZOLA DI SOSTA ALL'OMBRA		ATTREZZATURE VARIE (fiore, elementi per delimitazioni...)
	DEPOSITO CON UFFICIO		SEGNALETICA DI SERVIZIO (totem, bacheche, segnaletica servizi, segnaletica percorsi...)
	SERVIZIO IGIENICO		CABINA SPOGLIATOIO
	TORRETTA DI SALVATAGGIO		

DELIMITAZIONE AREE

	AMBITO DEL COMPARTO N.30		PERIMETRAZIONE AREA PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI
	AMBITO DEL P.P.A. PER LA PENISOLA DEL CAVALLINO		AREA PER L'INSTALLAZIONE DI GIOCHI GONFIABILI IN ACQUA
	PERIMETRAZIONE AREE OGGETTO DI RICHIESTA DI CONCESSIONE		NUCLEO ATTREZZATO
	PERIMETRAZIONE AREA ATTREZZATA CON SERVIZI		ACCESSO A MARE
	PERIMETRAZIONE AREA OMBRELLONI		LIMITI DI PROPRIETA' DELLA SILVA S.R.L.
	CHIOSCO E RELATIVE STRUTTURE E PERTINENZE		

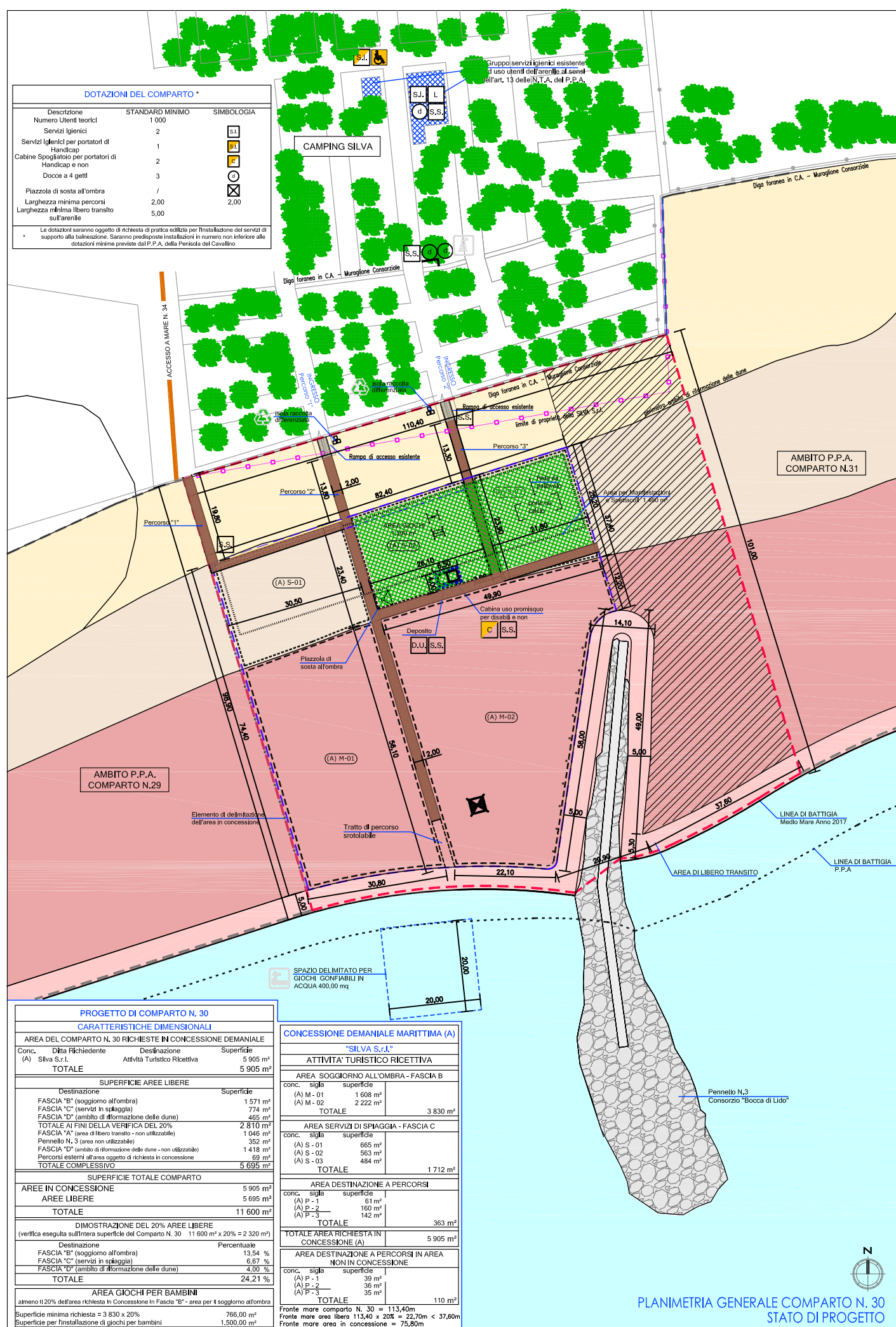
PROGETTO PER LA VARIANTE AL
PIANO DI COMPARTO N. 30 DEL P.P.A. APPROVATO
CON DELIBERA DI G.C. N. 150 DEL 30.07.2013

SILVA S.r.l.
Via Michelangelo, 20
MARCON (VE)
Partita IVA 00757650270



S.A.I. ENGINEERING
STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA
ING. ALDO FERRI - ARCH. FRANCA MAGNOLATO
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE) - Via Tredici Martiri, 88, Tel. 0421 220845, Fax 0421 487551
info@studiosai.it - info@studioferri.com

ditta	SILVA S.R.L. 30020 MARCON (VE), VIA MICHELANGELO, 20	data	18.05.2017
localita'	CAMPEGGIO SILVA 30013 CAVALLINO TREPONTI (VE), VIA F. BARACCA, 53	scala	1:500
descrizione	VARIANTE AL PROGETTO DI COMPARTO N. 30	tavola	3
oggetto	PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO DI COMPARTO N. 30		
QUESTO DOCUMENTO NON PUO' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLO STUDIO S.A.I. ENGINEERING (L. 22.04.41, N. 635 - ART. 2578 CODICE CIVILE)			



LEGENDA RETINATURA AREE

ARENILE / SPIAGGIA MARE ADRIATICO

SIMBOLOGIA DOTAZIONI

	PERCORSO PEDONALE (larghezza 1,50 / 2,00 m)		PERCORSO PEDONALE IN PROGETTO (larghezza 1,50 / 2,00 m)
	ISOLA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN DEMOLIZIONE		ISOLA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN PROGETTO
	CESTINO PORTATILI PER RIMUOVERE (con coperchio apribile e non, posacenere, ...)		TORRETTA DI SALVATAGGIO
	PIAZZOLA DI SOSTA ALL'OMBRA		DEPOSITO CON UFFICIO
	SERVIZIO IGIENICO DA RIMUOVERE		SERVIZIO IGIENICO IN PROGETTO
	SERVIZIO IGIENICO PER DISABILI DA RIMUOVERE		SERVIZIO IGIENICO PER DISABILI IN PROGETTO
	CABINA SPOGLIATOIO DA RIMUOVERE		CABINA SPOGLIATOIO PER DISABILI E NON (utilizzo prontiscuo) IN PROGETTO
	CABINA SPOGLIATOIO PER DISABILI E NON (utilizzo prontiscuo) DA RIMUOVERE		GRUPPO DOCCIA ESTERNO A 4 GETTI IN PROGETTO
	GRUPPO DOCCIA ESTERNO A 4 GETTI DA RIMUOVERE		LAVELLO DA RIMUOVERE
	LAVELLO IN PROGETTO		SEGNALETICA DI SERVIZIO (totem, bacheche, segnaletica servizi, segnaletica percorsi, ...)
	SEGNALETICA DI SERVIZIO (totem, bacheche, segnaletica servizi, segnaletica percorsi, ...)		LINEA IMPIANTO FOGNARIO INTERRATA (dotata di sollevamento per oltrepassare la diga foranea) DA RIMUOVERE
	LINEA IMPIANTO FORNITURA ACQUA INTERRATA DA RIMUOVERE		

DELIMITAZIONE AREE

	AMBITO DEL COMPARTO N.30		AMBITO DEL P.P.A. PER LA PENISOLA DEL CAVALLINO
	LIMITE DI PROPRIETA' DELLA SILVA S.R.L.		ACCESSO A MARE
	PERIMETRAZIONE AREE OGGETTO DI RICHIESTA DI CONCESSIONE		AREA PER L'INSTALLAZIONE DI GIOCHI GONFIABILI IN ACQUA
	AREA LIBERA COMPARTO N.30		AREA LIBERA IN IMPIANTO COMPARTO N.31
	PERIMETRAZIONE AREA PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI		AREA NUCLEO ATTREZZATO IN RIDUZIONE
	AREA NUCLEO ATTREZZATO		AREA PER L'INSTALLAZIONE DI GIOCHI SMONTABILI IN RIDUZIONE
			AREA PER L'INSTALLAZIONE DI GIOCHI SMONTABILI IN RIDUZIONE

PROGETTO PER LA VARIANTE AL
PIANO DI COMPARTO N. 30 DEL P.P.A. APPROVATO
CON DELIBERA DI G.C. N. 150 DEL 30.07.2013

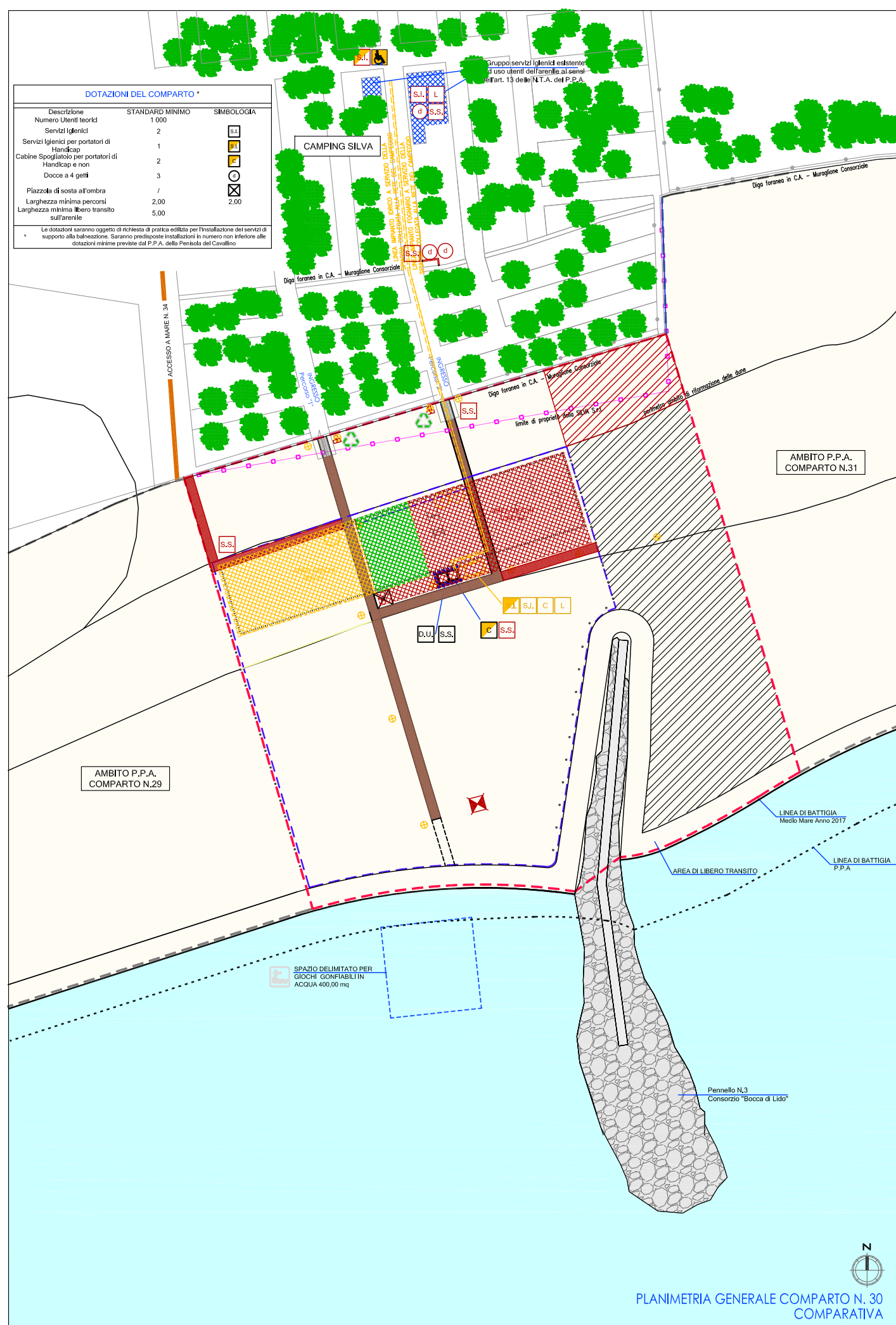
SILVA S.r.l.
Via Michelangelo 20
MARCON (VE)
Partita IVA 00757650270



S.A.I. ENGINEERING

STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA
ING. ALDO FERRI - ARCH. FRANCA MAGNOLATO
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Tredici Martiri, 88, Tel. 0421 220845, Fax 0421 487551
info@studiosai.it - info@studioferri.com

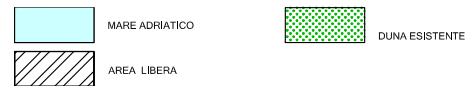
ditta	SILVA S.R.L. 30020 MARCON (VE), VIA MICHELANGELO, 20	data	18.05.2017
localita'	CAMPEGGIO SILVA 30013 CAVALLINO TREPONTI (VE), VIA F. BARACCA, 53	scala	1:500
descrizione	VARIANTE AL PROGETTO DI COMPARTO N. 30	tavola	4
oggetto	PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO DI COMPARTO N. 30 RAPPRESENTAZIONE COMPARATIVA		
QUESTO DOCUMENTO NON PUO' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLO STUDIO S.A.I. ENGINEERING (L. 22.04.41, N. 633 - ART. 2578 CODICE CIVILE)			



PLANIMETRIA GENERALE COMPARTO N. 30
COMPARATIVA

LEGENDA

RETINATURA AREE



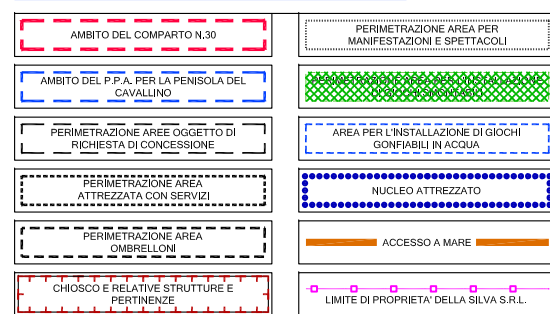
SIMBOLOGIA DOTAZIONI



SIMBOLOGIA AI SENSI DELLA L. 13/1989 E S.M.I.



DELIMITAZIONE AREE



PROGETTO PER LA VARIANTE AL
PIANO DI COMPARTO N. 30 DEL P.P.A. APPROVATO
CON DELIBERA DI G.C. N. 150 DEL 30.07.2013

SILVA s.r.l.
Via Michelangelo, 20
MARCON (VE)
Partita IVA 00757650270

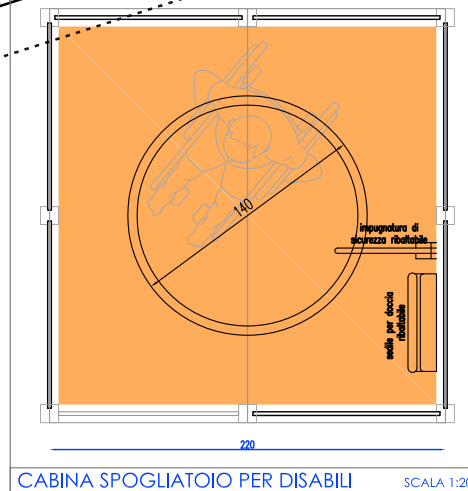
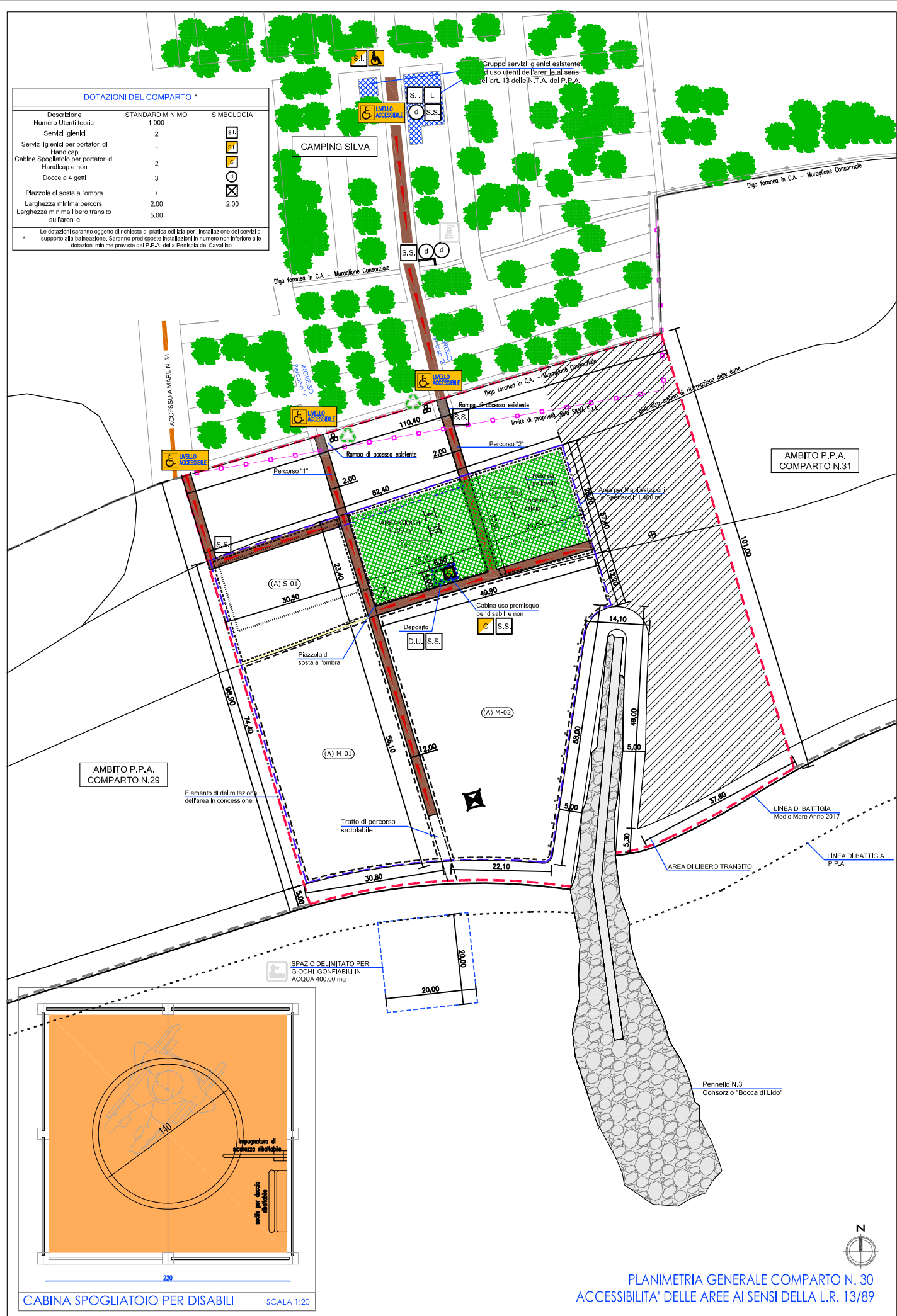


S.A.I. ENGINEERING

STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA
ING. ALDO FERRI - ARCH. FRANCA MAGNOLATO
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Tredici Martiri, 88, Tel. 0421 220845, Fax 0421 487551
info@studiosai.it - info@studioferri.com

ditto	SILVA S.R.L. 30020 MARCON (VE), VIA MICHELANGELO, 20	data	18.05.2017
località	CAMPEGGIO SILVA 30013 CAVALLINO TREPONTI (VE), VIA F. BARACCA, 53	scala	1:500
descrizione	VARIANTE AL PROGETTO DI COMPARTO N. 30	tavola	5
oggetto	PROGETTO DI COMPARTO PLANIMETRIA GENERALE AI SENSI DELLA L. 13/1989		

QUESTO DOCUMENTO NON PUO' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA
AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLO STUDIO S.A.I. ENGINEERING (L. 22.04.41, N. 633 - ART. 2578 CODICE CIVILE)



PLANIMETRIA GENERALE COMPARTO N. 30
ACCESSIBILITA' DELLE AREE AI SENSI DELLA L.R. 13/89

Nota:

Per alleggerire la relazione archeologica, sono state omesse alcune tavole cartografiche ed alcuni capitoli, nello specifico:

Cap. 5 Popolamento della laguna settentrionale durante l'epoca romana e altomedioevale;

Cap. 7 L'antico percorso del fiume Piave.

Si rimane a disposizione per l'eventuale integrazione dei suddetti documenti, se ritenuti necessari per una più approfondita ricerca storiografica al fine di valutare la compatibilità con il territorio del progetto sopradescritto concernente la Variante al Piano di Comparto N. 30 del Piano Particolareggiato dell'arenile del Comune di Cavallino Treporti approvato con Delibera di Giunta Comunale N. 150 del 30.07.2013, a cavallino Treporti, via F. Baracca, 53.



Ricerca storica d'archivio sul litorale del Comune di Cavallino-Treporti nell'area del complesso ricettivo "CAMPING SILVA", finalizzata alla valutazione di rischio archeologico durante i lavori di scavo per adeguamenti o nuovi interventi in varie strutture di ricezione turistica.

RELAZIONE

Committente: S.A.I. ENGINEERING
Studio Associato di Architettura e Ingegneria
Ing. Aldo Ferri e Arch. Franca Magnolato

Area interessata alla presente relazione:

**complesso ricettivo "CAMPING SILVA"
Cavallino-Treporti**

Dr. Francesca Bressan





2. Descrizione del territorio

Il comune di Cavallino-Treporti, costituito dalle comunità di Punta Sabbioni, Lio Grando, Ca' Savio, Treporti, Saccagnana, Lio Piccolo, Mesole, Ca' Vio, Ca' Pasquali, Ca' Ballarin, Ca' di Valle, Cavallino ha un'estensione complessiva di 44,87 kmq (Statuto Comunale, Titolo I, Art. 1). Il territorio compreso nei limiti comunali presenta una morfologia alquanto articolata: dall'ambiente lagunare con le caratteristiche barene, velme e ghebi a Nord, all'ampia parte centrale caratterizzata da terreni agricoli relativamente urbanizzati in seguito alle bonifiche moderne, sino alla fascia costiera-litoranea (di 13 km di lunghezza per 1/2 km ca. di larghezza) a Sud, originatasi per dispersione verso Ovest delle sabbie trasportate dal Piave quando metteva foce a Piave Vecchia, oggi delimitata verso l'entroterra da una fascia quasi ininterrotta di campeggi, massimo esempio della modificazione antropica che il litorale ha conosciuto fino ad anni recenti. Un importante elemento geomorfologico di questo territorio è il complesso di dune fossili che si incontra non appena oltrepassato il Sile, in posizione molto arretrata rispetto all'attuale linea di costa, di cui rappresenta un antico elemento costitutivo.

La morfologia attuale del territorio preso in esame trae origine dall'azione congiunta di un complesso sistema di fenomeni naturali quali in particolare la variazione del livello del mare, la subsidenza del suolo e le alluvioni dei fiumi locali (il Piave ed il Sile) che hanno determinato ora azioni di apporto sedimentario (di sabbie in particolare), ora alluvioni ed erosione delle terre emerse. L'azione delle forze modellatrici naturali ha variamente operato nel corso del "tempo", inteso sia su scala geologica che preistorica e storica. Allo scopo di proporre una storiografia territoriale, è stato per noi necessario adottare una metodologia di ricerca di tipo interdisciplinare, attraverso cui l'evoluzione fisico-ambientale del territorio viene indagata contemporaneamente attraverso: a) lo studio e l'interpretazione dei dati geologici e geomorfologici; b) lo studio e l'interpretazione dei dati archeologici, storici e cartografici disponibili. Dai primi è possibile ottenere informazioni relative alla conoscenza dei fenomeni fisici avvenuti nelle epoche generalmente lontane (ere) in cui si è formato lo scheletro base del territorio; dai secondi è possibile recuperare indicazioni relative all'evoluzione "culturale" ossia insieme economica, sociale e politica delle comunità umane che su quel territorio hanno svolto la loro esistenza

organizzata apportando modificazioni e trasformazioni anche irreversibili dello stesso. Strumenti particolarmente utili ai fini del presente lavoro sono risultate le carte tematiche presenti in lavori interdisciplinari aggiornati quali quelli di BONDESAN, MENEGHEL (2004) e PROVINCIA DI VENEZIA (1984) che qui vengono presentate, variamente rielaborate ai fini del presente lavoro.

3. Formazione ed evoluzione della laguna settentrionale fino all'epoca romana.

Circa 18 mila anni fa, in corrispondenza dell'acme dell'ultimo periodo glaciale, il livello del mare doveva essere circa 80 metri² più basso dell'attuale (BRAMBATI 1985, p. 16) e la linea di costa nel settore nord-orientale dell'Adriatico era scesa alla latitudine di Ancona-Pescara (BRAMBATI, 1985, p. 17).

A partire da 7000/6000 anni fa il livello marino raggiunse all'incirca la posizione attuale. L'area oggi occupata dalla laguna di Venezia e dalle coste alto-adriatiche, che durante il periodo glaciale aveva l'aspetto di una pianura continentale di tipo alluvionale percorsa da numerosi fiumi, venne coperta da un potente strato di depositi alluvionali entro cui i fiumi scavarono i loro alvei meandrici. I fiumi della pianura veneto-friulana con le loro gettate deltiche protese in mare e soggette a partire dall'Olocene anche all'azione delle correnti marine (FONTANA, MOZZI, BONDESAN, 2004, p. 125), generarono delle barre litoranee che con l'apporto delle sabbie trasportate dal mare delimitarono ampie zone paludose.

A causa di una successiva ingressione, il mare, risalendo il corso dei fiumi invase le paludi e le trasformò in lagune salmastre separate fra loro dalle gettate deltiche dei fiumi. La laguna di Venezia, in particolare, la cui nascita si colloca appunto tra 7000 e 6000 anni fa, risultò compresa tra le foci dell'Adige, a Sud e del Piave, a Nord (FONTANA, MOZZI, BONDESAN, 2004, p. 127).

Attraverso le indagini geologiche condotte sui campioni di sedimento prelevati in diversi punti dell'area lagunare è stato altresì possibile stabilire che l'antico paleosuolo della pianura continentale alluvionale di epoca pleistocenica consiste in uno strato di argilla e limi sovraconsolidati per essiccamento (causato da prolungata esposizione), facilmente identificabile per la distintiva colorazione dall'ocra al grigio e per i comuni noduli carbonatici presenti nella matrice, meglio noto in letteratura con il termine di "caranto", (GATTO, PREVIATELLO, 1974; MOZZI, 2004, pp. 342-346).

Della originaria linea di costa della primitiva laguna, coincidente con l'attuale solo nel tratto corrispondente al Lido di Venezia, rimangono tracce a 4 Km al largo del litorale di Pellestrina (lungo l'allineamento San Pietro, Valgrande, Cornio Vecchio) (CAVAZZONI 1995, p. 43).

² Non tutti gli autori sono concordi su tale valore. Alcuni sostengono che il livello fosse giunto a 110 m, altri ancora a 65 m. A prescindere dall'esatta posizione occupata dal mare, come sostiene lo stesso BRAMBATI, ha importanza far rilevare l'ordine di grandezza del fenomeno (1985, p. 17).

All'*optimum* climatico (dal 6000 fino al 4500) caratteristico dell'epoca di formazione della laguna in cui il clima caldo umido favorì le alluvioni dei fiumi³ ed il livello marino era circa 2 metri sopra all'attuale, seguirono una fase regressiva e di raffreddamento del clima di breve durata ed una nuova fase trasgressiva che portò il mare ad una quota probabilmente superiore ai due metri rispetto ad oggi, la cosiddetta trasgressione Flandriana o Versiliana, collocabile tra il 2000 ed il 1500 a.C. (FONTANA, MOZZI, BONDESAN, 2004, p. 125; BRAMBATI, 1985, p. 19), quando la linea di riva si sviluppava alle spalle delle attuali lagune di Venezia, Caorle, Marano e Grado, i cui bacini lagunari erano localizzati più verso terra (di 7-8 km ca.) e molto più probabilmente tutto l'arco costiero da Ravenna a Monfalcone doveva avere l'aspetto di una grande laguna interrotta dagli apparati deltizi dei fiumi. Di questa grande laguna oggi sopravvivono solo i relitti risparmiati dall'azioni di interrimento prodotta dai grandi fiumi quali il Po, Adige, Brenta, Piave, Tagliamento e Isonzo il cui trasporto solido al mare è aumentato notevolmente soprattutto dopo il 1000.

Dopo una successiva fase di regressione marina, collocabile dal 1500 al 900/800 a.C. ca. (BRAMBATI, 1985, pp. 23-24; CAVAZZONI, 1995, p. 43), iniziò una lunga fase di innalzamento del livello del mare (giunto a +1-2 metri rispetto ad oggi) con conseguente impaludamento della laguna settentrionale ad opera dei fiumi Piave e Sile i quali depositarono uno spesso strato di sedimenti. Su tali depositi, emersi tra I e II secolo d.C., in seguito ad una nuova fase di regressione marina, si sono rinvenute le evidenze archeologiche più numerose della colonizzazione romana, oggi meglio nota grazie alle numerose ricerche condotte nei territori endolagunari da Ernesto Canal (1995; 1998).

³ Durante i periodi più temperati, caratterizzati da minor piovosità, i fiumi tendevano ad impaludarsi nei pressi delle foci per il concomitante innalzamento del livello marino. Al contrario durante i periodi più freddi, cui corrispose un lieve abbassamento del livello del mare, l'apporto solido dei fiumi al mare si accentuava con la conseguente progressione delle loro gettate deltizie (BRAMBATI 1985, p. 19).

4. Evoluzione della laguna dopo l'epoca romana

Successivamente alla colonizzazione romana, come si evince dai dati geomorfologici disponibili, si situano le tracce dell'ingressione marina collocabile tra IV e VI secolo d.C. Le stesse fonti antiche riferiscono all'anno 589 d.C. l'alluvione eccezionale meglio conosciuta come "diluvio di Paolo Diacono" in quanto ricordata da questo scrittore (Paulus Diaconus, III, 23) che avrebbe causato addirittura lo spostamento di alcuni fiumi oltre che la decadenza della città romana di *Altinum*, anche se tale ipotesi viene oggi confutata da alcuni studiosi (PIANETTI, MODRZEWSKA, BAGOLAN, 2004, p. 43-44) e che sembra riferibile ad un quadro ambientale, quale quello dell'Alto Medioevo, di profondo deterioramento, con lagune e territori palustri pericostieri ben più estese di quelle presenti in epoca romana (FONTANA, MOZZI, BONDESAN, 2004, p. 129; MARABINI, VEGGIANI, 1992, pp. 79-84).

Sullo spesso strato alluvionale riferibile agli eventi eccezionali sopra ricordati si collocano le tracce della frequentazione altomedievale (in corrispondenza di una nuova fase di regressione marina) a partire dal VII secolo. Sulle rovine di questi insediamenti che non vennero mai completamente abbandonati durante le successive ingressioni dei secoli IX e XI, vennero edificate, su di un piano preparatorio opportunamente sopraelevato, gli edifici monastici dei secoli XII-XIII che a partire dal XV secolo conobbero un definitivo abbandono a causa dell'insalubrità dell'ambiente lagunare ormai dominato da paludi e malaria. Le ingressioni marine dei secoli IX e XI avevano determinato l'arretramento della linea di costa come provano le sabbie litoranee rinvenute in località Scanello presso l'attuale Canale di Burano (CAVAZZONI, 1995, p. 47). Ma già nel corso del '300 l'apporto di detriti solidi da parte del Piave aveva determinato la costruzione di una nuova linea di costa, più esterna alla precedente che aveva probabilmente ostruito un'antica bocca lagunare (probabilmente quella di *Lio Mazor*, oggi Canale di Pordello). Di tale avvenimento ci rimane traccia in una sentenza del Piovego (XVIII del 1289, 23 settembre, indizione II, Rialto) in cui i giudici *Marcus* e *Marinus* vietano l'uso privato di un'area lagunare paludosa (*aqua et palus*) chiamato Cavallino⁴, i cui confini sono: " *ab uno capite [...] in canale de Orculis et ab alio capite in portu Litoris, ab uno latere [...] in litore alto quod appellatur Cavalinus et alio latere in quodam alio litore parvo sive basso facto a*

⁴ E' questa la prima attestazione del toponimo Cavallino nelle fonti scritte. Quanto alla discussione circa la l'etimologia del nome vedasi CUCHETTI, PADOVAN, SENO, 1976, pp. 9-10 e p. 14 segg.

parvo tempore citra versus mare ubi iam fuit et erat scanum". I giudici stabiliscono che tale specchio d'acqua paludoso debba essere di uso pubblico: "*esse debeat publica et comunis cum toto dicto litore parvo facto versus mare [...] a parvo tempore*" (LANFRANCHI STRINA, 1985).

6. L'evoluzione delle linee di costa

L'evoluzione della linea di costa del bacino lagunare veneziano ha conosciuto negli ultimi 2000 anni variazioni significative, oggi ricostruibili cronologicamente attraverso la comparazione dei dati archeologici, geofisici, mineralogici e micropaleontologici ottenuti nell'ambito di uno studio multidisciplinare (BONARDI *et alii*, 1997) (Fig. 2). In precedenza studi in tal senso erano stati condotti da Vito Favero sin dal 1991 quando, nell'ambito delle indagini archeologiche in corso presso il sito di Jesolo - Le Mure, al di sotto dei livelli relativi alla basilica paleocristiana erano state rinvenute delle sabbie. Secondo Favero le formazioni sabbiose erano riconducibili ad un antico litorale che un tempo si sviluppava verso Ovest in corrispondenza delle località di Lio Maggiore e Lio Piccolo nel territorio endolagunare (FAVERO, 1983, 1991). Ancor'oggi a provare l'antica disposizione dei cordoni dunosi caratterizzanti le antiche linee di costa rimangono pochi isolotti di formazione esclusivamente naturale, quelli di Lio Maggiore, Lio Piccolo, Sant'Erasmo, Le Mesole, Falconera e i Dossi di Saccagnana mentre in altri casi " *non rimangono che gli argini delle valli che ancora conservano in gran parte l'originaria posizione degli scanni⁷ via via emergenti; e delle depressioni che si interponevano tra ogni litorale e lo scanno che si stava formando verso mare rimangono ora le valli o la teoria dei canali paralleli alla costa* (FAVERO 1991, p. 82). Nella carta geomorfologica sono interpretabili in questo modo i sedimenti tipicamente lagunari che caratterizzano l'area corrispondente a Valle Saccagnana (Fig. 4).

Rimandiamo a quanto detto in precedenza (Par. 3) circa la situazione della linea di costa in epoca romana (Fig. 2, a) databile al periodo compreso tra 2100 e 1800 anni da oggi (BP). L'evoluzione di questo cordone litoraneo ha conosciuto tre principali fasi di sviluppo (Fig. 2, b, c, d) (BONARDI *et alii*, 1997):

- 1-dopo la trasgressione marina verificatasi durante l'epoca romana riscontrabile già a partire dal V secolo d.C., l'innalzamento progressivo del livello marino determinò la distruzione della precedente linea di costa e la formazione di nuovi cordoni dunosi sempre più prossimi al margine interno della laguna;
- 2- nel periodo compreso tra 1400 e 1100 BP (600-900 d.C.) la linea di costa si localizzava lungo l'allineamento Sant'Erasmo, Lio Piccolo e Lio Maggiore (Fig. 2, b);

⁷ Si definisce scanno un accumulo di depositi alluvionali sommersi, paralleli alla costa. A mano a mano che viene alimentato può emergere dall'acqua formando così un lido.

3- nel periodo compreso tra 1100 e 1200 la diversione della foce del Piave verso sud-ovest determinò, per il massiccio apporto di sedimenti sabbiosi, la formazione di un nuovo litorale nell'area esterna al precedente e localizzato in corrispondenza delle attuali località di Falconera, Le Mesole, Saccagnana e Treporti (Fig. 2, c);

4-Nel corso dei secoli X e XIV il trasporto solido delle acque plavensi determinò l'impaludamento dell'area lagunare. A seguito della chiusura delle bocche di porto precedentemente formatesi le acque fluviali vennero trattenute all'interno del bacino lagunare (la Palude Maggiore della cartografia storica) sino a quando queste determinarono l'apertura di una nuova bocca di porto in corrispondenza dell'antica imboccatura di Treporti e la formazione degli attuali canali di Treporti e San Felice (Fig. 2, d).

La sedimentazione delle acque del Piave lungo la linea di costa a fatto sì che questa conoscesse un progressivo spostamento verso il mare trasformando l'antica "*Punta di Lio Mazar*" in litorale (litorale di Cavallino) occupante tutta l'area compresa tra il Porto di Piave Vecchia e l'area di Punta Sabbioni. Il canale di *Lio Mazar* (oggi canale della Civola e Pordello⁸) che metteva in comunicazione l'area lagunare con il mare attraverso il Porto di *Lio Mazar* (ancora riconoscibile nella cartografia storica della prima metà del XVII secolo), in seguito all'accrescimento del litorale conobbe una progressiva traslazione verso Ovest sino a mettere foce in corrispondenza del canale di Treporti, con la scomparsa del "Porto di *Lio Mazar*".

⁸ Pordello da *Portus Litus* cioè Porto del Lio Maggiore.

8. Gli interventi di bonifica

Ancora ai primi decenni del 1900 i territori del comune di Cavallino-Treporti (al tempo amministrativamente annessi al Comune di Burano e dal 1932 a Venezia) risultavano fortemente minacciati dalla diffusione della malaria. Si ricorda infatti come alla metà dell'anno 1916 durante la Prima Guerra Mondiale, il Comando del Dipartimento e della Piazza Marittima di Venezia, allarmato dal diffondersi della malaria tra le truppe, affidò ad una apposita commissione il compito di provvedere a misure di lotta e prevenzione (CUCHETTI, PADOVAN, SENO, 1976, p. 138).

Un primo passo significativo in tal senso si ebbe nel 1927, anno a cui riferisce l'inizio degli interventi nel territorio da parte Consorzio di Bonifica del litorale del Cavallino⁹, costituito per volontà di un gruppo di proprietari locali.

I lavori di bonifica, visto il complesso sistema ambientale di intervento, furono particolarmente difficoltosi. Per le necessità del lavoro agricolo furono necessari diffusi lavori di colmata e spianamento delle dune, mentre le implicazioni legate al fenomeno del bradisismo unite all'insufficienza della rete scolante resero necessario il ricorso al prosciugamento con mezzi meccanici (invece dello scolo naturale intermittente) (CUCHETTI, PADOVAN, SENO, 1976, pp. 138-139).

Notevoli ostacoli al risanamento del territorio derivarono inoltre dalle due grandi alluvioni che si abbatterono sul litorale il 12 novembre del 1951 ed il 04 novembre del 1966.

Seguendo CUCHETTI, PADOVAN, SENO (1976, pp. 139-140)¹⁰, riportiamo brevemente l'elenco dei principali interventi realizzati dal Consorzio di Bonifica del litorale del Cavallino dalla data della sua fondazione al 1972:

1930-1934: bonifica di una prima area presso Punta Sabbioni; costruzione della strada-argine lungo il canale Pordello che sviluppa dal centro di Cavallino sino al ponte di collegamento con Treporti; scavo dei collettori denominati Zambon, Amalfi, Forte Vecchio, Pisani, Simulata e Radaelli per la formazione della rete scolante e scavo del canale navigabile Crepaldo. La terra di risulta dello scavo venne utilizzata per la realizzazione di alcune parziali colmate nelle zone paludose attigue. Tale serie di interventi rese possibile il risanamento igienico del centro di Cavallino;

⁹Con autorizzazione ufficiale del 1921 (R.D. 21 agosto 1921).

¹⁰Gli Autori ripresero tali dati la Monografia edita nel 1975 dal Consorzio di Bonifica del litorale di Cavallino-Treporti (CUCHETTI, PADOVAN, SENO, 1976, p. 137, nota 1).

1934 e segg: interventi presso la Palude Vallone; apertura dei canali navigabili Ramo la Fonte e San Giusto e dei collettori Pini e Vallone; realizzazione del bacino di approdo del canale San Giusto; opere di difesa a mare (argine rivestito in sasso trachitico provvisto di frangiflutti);

1945 e segg: colmata della palude Vallone; approfondimento dello scavo dei collettori Zambon, Amalfi e Radaelli;

1951: interventi di sistemazione del collettore Bovone;

1952: a seguito della rovinosa mareggiata del 1951 numerosi furono in quest'anno gli interventi di ripristino e di rafforzamento delle difese a mare. Si annoverano: interventi di rafforzamento dell'argine a mare nel tratto compreso tra la Valdolce e l'area immediatamente a ridosso del Faro Piave con la costruzione di un muro in calcestruzzo a sostegno della struttura preesistente (2 km di lunghezza); ripristino e potenziamento della scogliera esistente con sasso trachitico; lavori di rifacimento della strada-argine nel tratto compreso tra Punta Sabbioni e Forte Vecchio con la costruzione aggiuntiva di un muretto e di una chiavica;

1954: ripristino delle strutture di difesa a mare nel tratto compreso tra la diga Nord del Porto di Lido e la chiavica emissaria del collettore Zambon; ripristino della struttura di difesa nel tratto compreso tra la chiavica emissaria del collettore Forte Vecchio e Cà Scarpa mediante il rinforzo dei muri esistenti e la realizzazione *ex novo* del muro di difesa;

1958: realizzazione di una serie di pennelli a mare (17) con funzione di ripescamento nel tratto di litorale compreso tra la Piave Vecchia-Sile e la "fotoelettrica";

1960: costruzione di un muraglione per la difesa a mare del litorale di fronte alla località Valdolce;

1962: costruzione di un argine per la difesa a mare di fronte a Valle Musestre;

1963: realizzazione di altri tre pennelli a mare a completamento dell'opera di rinascimento del litorale; costruzione di un muraglione per la difesa a mare presso il Faro Piave;

1966: opere di bonifica di primo intervento a seguito della rovinosa alluvione del 04 novembre; lavori di costruzione di una difesa a mare nel tratto di litorale compreso tra la località di Cà di Valle e la batteria Radaelli;

Dopo il 1972: realizzazione di pennelli per la difesa a mare nel tratto compreso tra il Faro Piave e la batteria Radaelli; sopraelevazione e ampliamento della strada

litoranea che collega Cavallino con Punta Sabbioni; realizzazione di un acquedotto rurale a servizio del comprensorio.

In anni recenti (1993-1999) ulteriori interventi sono stati compiuti dal Magistrato alle Acque - Consorzio Venezia Nuova con la realizzazione del ripascimento di 11 km di litorale attraverso il versamento di 2 milioni di m³ di sabbia oltre alla creazione di 32 nuovi pennelli a mare. Nel tratto Sud del litorale è stato inoltre rinforzato il muro paraonde (per complessivi 2,7 Km) e laddove la spiaggia era sufficientemente ampia si è provveduto a ricostruire e rinforzare il cordone dunoso. Nel tratto Nord, prossimo alla laguna si è invece realizzato un diaframma antisifonamento per la difesa delle zone dell'entroterra poste a bassa quota (FONTOLAN, 2004, p. 404).

9. Osservazioni conclusive

In merito ai complessi ricettivi situati in Comune di Cavallino Treporti, nella fascia costiera tra i fari di Punta Sabbioni e Cavallino, dopo aver valutato ogni singola voce in merito alla storia, all'evoluzione geomorfologia del territorio e alla azione antropica, si vuole qui dare una sintesi definitiva. Questa relazione dovrebbe essere infatti facilmente usufruibile come strumento di lavoro, per quanto riguarda il rischio archeologico, nella prosecuzione dello sviluppo edilizio relativo ai complessi di ricezione turistica situati nel territorio.

Se nell'analisi condotta finora si è adottato un criterio storico-cronologico, che procede dall'esame del territorio nell'antichità e nei periodi intermedi fino ad arrivare ai giorni nostri, in questo capitolo si vuole risalire alle origini partendo dal dato moderno per mettere in evidenza zona per zona l'ipotetica emergenza archeologica che *potrebbe* manifestarsi nei singoli interventi.

Prendendo in esame la mappa di progetto fornitaci dalla S.A.I. Engineering, e sovrapponendola alla mappa satellitare (da Google Earth, 2007 ©) emerge come primo dato l'esistenza di **quattro aree sottoposte a vincolo ambientale** nelle seguenti località (da Sud a Nord): Punta Sabbioni-Pineta Cà Savio, Pineta Cà Ballarin, il tratto di litorale compreso tra i camping Villa al Mare - nei pressi della foce della Piave Vecchia/Sile - e Joker a Ovest, l'area occupata da cordoni dunosi situata in prossimità del ponte sulla Piave Vecchia/Sile, a Nord-Ovest della via Fausta che conduce da Jesolo a Cavallino. Tali aree, in quanto biotipi di eccezionale valore storico e ambientale, sono state in tal modo preservate dai lavori di sbancamento e bonifica realizzati dai primi decenni del '900.

In tutto perimetro litoraneo e della gronda lagunare nord sono diffusi **fortificazioni militari di varia tipologia (batterie, fortini, torri telemetriche)** risalenti all'occupazione austriaca e poi alla Prima Guerra Mondiale; tra le principali si ricordano il Forte Vecchio/Treporti, le Batterie Amalfi, Pisani, S. Marco, Radaelli, nonché le numerose torri telemetriche localizzate lungo il canale Pordelio e la via Fausta, utilizzate come torri di puntamento a supporto della difesa costiera.

Nel periodo della Prima Guerra Mondiale erano state dunque realizzate nuove difese militari, in parte impostate su precedenti strutture austriache, il che lascia

ragionevolmente supporre l'esistenza di una rete viaria di collegamento tattico, come strada di percorrenza veloce con mezzi a trazione animale o successivamente autocarri. Pare logico pensare che tali vie fossero quella lungo il Pordelio e poi un primo tracciato della Via Fausta.

Si è scelto di trattare queste aree per prime, in quanto per loro tipologia vengono escluse da qualsivoglia intervento: le prime in quanto relitti geomorfologici, le altre poiché di interesse storico-architettonico.

A seguito della costituzione dell'omonimo Consorzio (1921), nel comune di Cavallino-Treporti le **bonifiche** sono state attuate a partire dal Ventennio in maniera sistematica. Si è trattato di interventi di scavo di canali, del posizionamento di chiuse e del recupero del terreno escavato per costituire colmate nelle zone di bassura.

La situazione, come si osserva nella carta dello studio geopedologico della Provincia di Venezia (1983, all. 13) relativa all'assetto raggiunto circa venticinque anni fa, è già stabilizzata. Risanate appaiono le terre prima occupate da paludi, acquitrini, prati incolti o addirittura specchi d'acqua, come documentato dalle carte topografiche relative agli anni 1833 e 1892 (PROVINCIA DI VENEZIA, 1983, allegati 1, 2).

Esaminando nel dettaglio tutta la **documentazione cartografica** a ritroso, come deciso, il periodo dell'occupazione austriaca post-napoleonica vede una ricca serie di mappe tematiche relative alle fortificazioni endolagunari diffuse in tutto il territorio, in cui si vede la puntuale citazione delle batimetrie a spese dell'accuratezza del rilievo, soprattutto per quanto riguarda le distanze relative alla Bocca di Porto di S. Nicolò. In questa carta del 1860 (CAVAZZONI, 1995, p. 53) la morfologia del litorale del Cavallino è assimilabile a quella attuale, con assenza di indicazioni stradali, ad eccezione di quella lungo il canale del Pordelio. Proseguendo a ritroso nel tempo, nella carta del Genio Militare francese la cui ultima ristampa è del 1811-1814 (CONCINA, 1995, p. 261), si osserva che la lingua di sabbia litoranea è molto ristretta soprattutto nel settore centro-meridionale. Al di là della metodologia di rilievo adottata a fini militari, quindi a carte tematiche precise in determinati settori, tutti gli Autori di recenti studi sulle modifiche morfologiche del litorale veneto concordano nel ritenere che il lido di Cavallino abbia subito nel tempo forti erosioni dovute a correnti marine sub-parallele alla costa (spesso indicate in cartografia storica dall'inclinazione

di appendici fluviali disegnate in sorta di *canali* a mare), esondazioni di Piave, Sile e più a nord Livenza e Tagliamento durante periodi alluvionali prolungati nonchè, per la particolare posizione della costa, forti mareggiate di Scirocco e di Bora.

Ritornando per un momento all'attuale morfologia del litorale, la zona di ripascimento sabbioso di Punta Sabbioni è ovviamente definita dal momento della costruzione della diga foranea con il Faro-Piave, che ne ha favorito la conterminazione.

Nella mappa di C. Sabbadino della metà del XVI secolo (A.S.V.E. S.E.A., Disegni Piave, n. 5) si osservano principalmente due alvei fluviali: a destra il "Piave di Jesolo" e, procedendo verso il centro, il "Porto di Lio Mazor". Proprio questi costituiscono il nodo cruciale dell'idrografia della zona, prima della deviazione definitiva del Piave a Cortellazzo (1684), così come aveva previsto cent'anni prima il Sabbadino, e dell'immissione del Sile in questo medesimo alveo (Piave Vecchia), e prima della rettifica naturale del percorso del canale di *Lio Mazor* (oggi Pordelio) che si è traslato parallelamente al litorale sino a sfociare nel canale di Treporti.

La cartografia del tempo, procedendo dalla prima presa in esame (1549) verso il Settecento, scandisce la successione delle ulteriori modifiche ambientali attraverso cui il territorio si è lentamente definito prima dell'ultimo secolo, quando motivi economici, di salute pubblica e di sfruttamento agricolo hanno portato allo sviluppo del turismo - come ben noto - dal secondo dopoguerra ad oggi.

Se gli eventi naturali e/o antropici osservati sono ormai ritenuti al momento conclusi da uno o due secoli, dobbiamo però scordare che tutto ciò che precede, ancorché superato e stabilizzato, fosse ben diverso. Trattandosi inoltre di terre per certi versi "marginali" all'economia della laguna veneta, a parte caccia/pesca e l'uso militare, la fitta rete di contatti romani prima e medievali poi con le sponde della laguna nord non deve essere sottovalutata, poiché alvei fluviali *in primis*, approdi, ricoveri, torri di avvistamento, punti di sbarco/imbarco merci, sono stati scoperti sempre in maggior numero nei vari interventi di riassetto spondale ecc., per cui non è comunque difficile un eventuale rinvenimento di strutture o reperti di cultura materiale oggi interrati.

Ed è perciò che, anche in un'area di così apparente secondario rischio archeologico, sia fondamentale procedere con cautela, secondo le normative previste dal Ministero dei Beni Culturali - Soprintendenza Archeologica del Veneto-NAUSICAA, ovvero la consueta assistenza di un archeologo durante i lavori di escavo per qualsiasi intervento edilizio.

Questa relazione storico-archivistica intende fornire il maggior numero di dati possibile sull'evoluzione geomorfologia e storica del territorio, prevedendo eventuali aree di rischio, ma non prescinde dalle direttive vigenti in materia adottate dal MIBAC. Se può servire come studio generale *una tantum* per tutte le strutture ricettive litoranee, in modo da non costituire un aggravio economico ai singoli committenti interessati, rimane l'obbligo di richiedere autorizzazione alla realizzazione dei lavori - con il dovuto anticipo e fornendo copia del progetto di intervento - alla Soprintendenza Archeologica del Veneto - NAUSICAA (Venezia, tel. 041 5200201, fax. 041 5200419). A questa seguirà il nulla osta subordinato alla presenza di un archeologo incaricato ad assistere ai lavori.

Dr. Francesca Bressan


DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'ARENILE.



Foto 1 - gruppo servizi igienici esistente all'interno del Camping Silva – a servizio e utilizzo degli utenti dell'arenile ai sensi dell'art. 13 delle N.T.A. del P.P.A.



Foto 2 - gruppo servizi igienici per disabili esistente all'interno del Camping Silva – a servizio e utilizzo degli utenti dell'arenile ai sensi dell'art. 13 delle N.T.A. del P.P.A.



Foto 3 - gruppo servizi igienici per disabili esistente all'interno del Camping Silva – a servizio e utilizzo degli utenti dell'arenile ai sensi dell'art. 13 delle N.T.A. del P.P.A.



Foto 4 - gruppo servizi igienici esistente all'interno del Camping Silva – a servizio e utilizzo degli utenti dell'arenile ai sensi dell'art. 13 delle N.T.A. del P.P.A.



Foto 5 - gruppo docce all'interno del Camping Silva – a servizio e utilizzo degli utenti dell'arenile ai sensi dell'art. 13 delle N.T.A. del P.P.A.



Foto 6 – accesso all'arenile dal Camping Silva



Foto 7 – vista del pennello ripresa dal Camping Silva



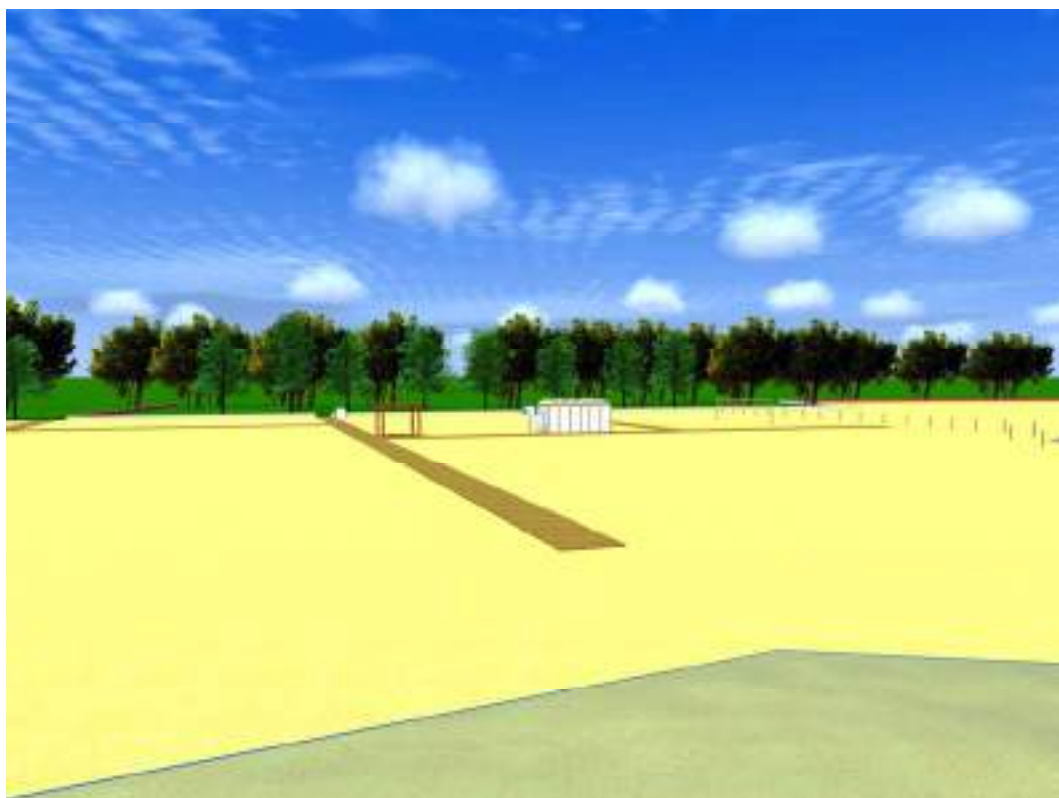
Foto 8 – vista del Camping Silva dall'arenile



Foto 9 – vista del Camping Silva dall'arenile



Foto 10 – vista dell'accesso a mare N. 34 ripreso dall'arenile



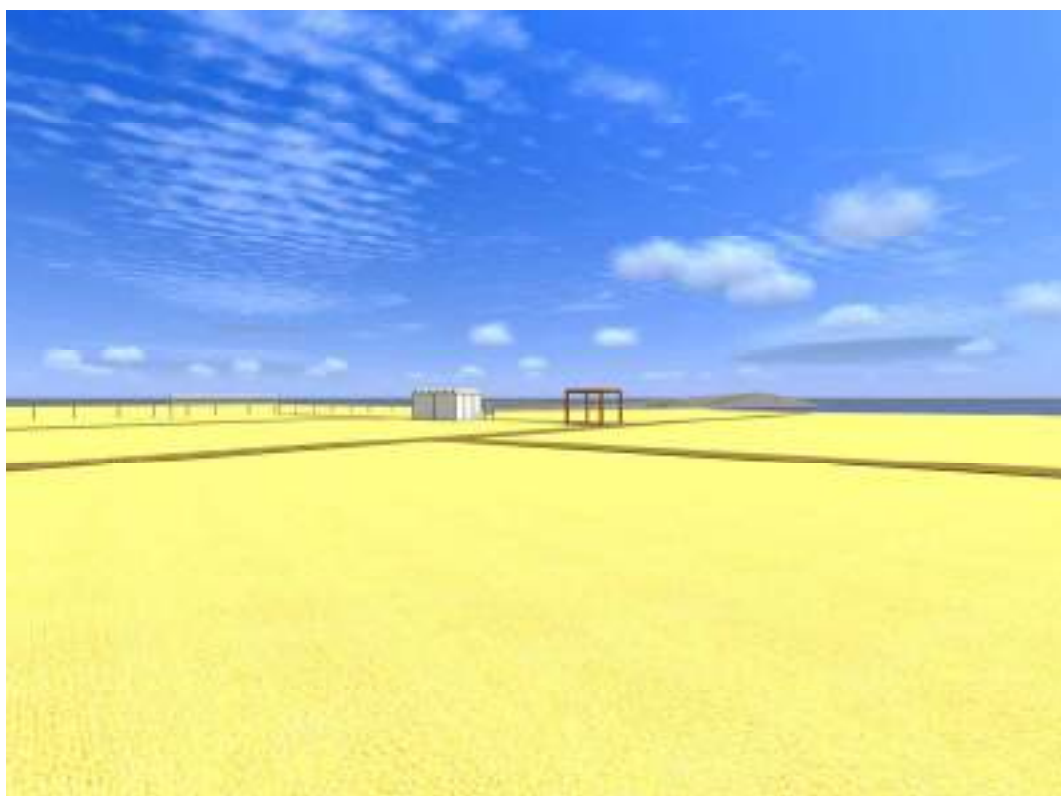
Render Variante al Comparto N. 30 – vista dall'arenile



Render Variante al Comparto N. 30 – vista dal pennello



Render Variante al Comparto N. 30 – vista da est verso ovest



Render Variante al Comparto N. 30 – vista dal campeggio Silva



foto inserimento visto dalla battigia



foto inserimento visto da ovest verso est